

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE “VIOLA-MARCHESINI”

Documento del Consiglio di Classe

(D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 17, co. 1 - O.M. 22 marzo 2024, n. 55, art. 10)

Anno Scolastico 2023/24



- Classe **5[^]** sez. D
- Indirizzo: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
- Articolazione: PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

ITCM	ITET	ITIA	ITMM	ITAM	ITCAT	ITGAT	ITPT	IPAI	IPMM
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Composizione del Consiglio di Classe:

DOCENTE	DISCIPLINA
CONGIU FULVIO	PRODUZIONI ANIMALI EDUCAZIONE CIVICA
MARZOLLA SILVANA	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
CASARO CECILIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE EDUCAZIONE CIVICA
CALESELLA NICOLA	LAB. ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

	EDUCAZIONE CIVICA
CECCHI IRENE	MATEMATICA EDUCAZIONE CIVICA
DI DOMIZIO NICOLETTA	PRODUZIONI VEGETALI EDUCAZIONE CIVICA
BENEDETTO ROBERTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA EDUCAZIONE CIVICA
BENEDETTO ROBERTA	STORIA EDUCAZIONE CIVICA
ROSSI DENIS	RELIGIONE CATTOLICA EDUCAZIONE CIVICA
MALAVASI RICCARDO	LAB. PRODUZIONI VEGETALI EDUCAZIONE CIVICA
LORETO PAOLO	LAB. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO EDUCAZIONE CIVICA
PERAZZUOLO ARIANNA	LAB. BIOTECNOLOGIE AGRARIE LAB. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI EDUCAZIONE CIVICA
PERAZZUOLO ARIANNA	LAB. PRODUZIONI ANIMALI
RIZZATO MARIA LUISA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI EDUCAZIONE CIVICA
BERGAMASCHI MATTEO	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO EDUCAZIONE CIVICA
BERGAMASCHI MATTEO	BIOTECNOLOGIE AGRARIE EDUCAZIONE CIVICA
ZAMMARCO LUCA	COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA
RICCI ELISABETTA	LINGUA INGLESE EDUCAZIONE CIVICA
COORDINATORE	CECCHI IRENE
DIRIGENTE SCOLASTICO	SGARBI ISABELLA

INDICE

1)	Profilo della classe	
1.1	Composizione della classe nel triennio	p. 4
1.2	Stabilità dei docenti nel triennio	p. 4
1.3	Livello cognitivo di partenza/media del livello di apprendimento	p. 5
1.4	Dinamiche relazionali all'interno della classe	p. 5
1.5	Metodologie didattiche utilizzate	p. 6
1.6	Criteri e strumenti di valutazione	p. 6
1.7	Obiettivi educativi e formativi raggiunti	p. 7
2)	Iniziative realizzate e attività svolte	
2.1	Orientamento	p.8
2.2	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	p. 8
2.3	Attività integrative e/o extracurricolari	p. 10
2.4	Educazione Civica	p. 13
2.5	CLIL	p. 14
3)	Suddivisione delle materie per aree disciplinari	p. 16
4)	Allegati A: Relazioni finali e programmi delle singole discipline	
	Religione cattolica	p. 17
	Italiano	p. 19
	Storia	p. 23
	Lingua e cultura inglese	p. 26
	Matematica	p. 30
	Scienze motorie e sportive	p. 33
	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	p. 35
	Produzioni Animali	p. 38
	Produzioni Vegetali	p. 41
	Trasformazione dei prodotti	p. 45
	Biotecnologie agrarie	p. 49
	Gestione dell'ambiente e del territorio	p. 54
5)	Allegato B: tracce delle simulazioni della prima e seconda prova	p. 58
6)	Allegato C: griglie di valutazione	P. 68
7)	Nodi interdisciplinari	p. 74
8)	Firme Rappresentanti	p. 76
	Firme docenti	p. 77

1. PROFILO DELLA CLASSE in relazione alla situazione di ingresso.

La classe 5 D segue l'articolazione "Produzioni e Trasformazione dei Prodotti" è composta da 22 alunni, 20 provenienti dalla classe 4 D dello scorso anno scolastico e 2 provenienti dalla classe 5D dello scorso anno scolastico.

1.1 - Composizione della classe nel triennio

	A.s. 2021-22 (classe terza)	A.s. 2022-23 (classe quarta)	A.s. 2023-24 (classe quinta)
Maschi	14	15	15
Femmine	7	7	8
Ripetenti	1	1	2
Provenienti da altro/a Istituto/classe	0	0	0
Totale	21	22	22

1.2 - Stabilità dei docenti nel triennio

Si evidenzia che, nel triennio, è mancata la continuità didattica in diverse discipline, alcuni nuovi docenti hanno conosciuto la classe proprio al quinto anno.

Numero di docenti cambiati nel passaggio dalla classe terza alla classe quarta:9

Nelle seguenti discipline: italiano e storia, Religione, produzioni animali, produzioni vegetali, Trasformazione dei Prodotti, Economia, Lab. Produzioni Vegetali, Lab. Trasformazione dei Prodotti, Scienze Motorie e Sportive.

Numero di docenti cambiati nel passaggio dalla classe quarta alla classe quinta:7

Nelle seguenti discipline: Italiano e Storia, Religione, Lab. Produzioni Vegetali, Lab. Produzioni Animali, Lab. Trasformazioni dei prodotti, Scienze Motorie e Sportive, Economia.

DISCIPLINE	3°	4°	5°
RELIGIONE CATTOLICA	ROSSI	GASPARETTO	ROSSI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	DIVINCENZO	BORTOLOTTI	BENEDETTO
STORIA	DIVINCENZO	BORTOLOTTI	BENEDETTO
LINGUA INGLESE	RICCI	RICCI	RICCI
MATEMATICA	CECCHI	CECCHI	CECCHI
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	CECCHI	CECCHI	
PRODUZIONI VEGETALI	STURARO	DI DOMIZIO	DI DOMIZIO
PRODUZIONI ANIMALI	AMARENA	CONGIU	CONGIU
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	SAMIOLO	RIZZATO	RIZZATO
ECONOMIA, ESTIMO LEGISLAZIONE E MARKETING	BALLANI	AMARENA	MARZOLLA
BIOTECNOLOGIE AGRARIE		BERGAMASCHI	BERGAMASCHI

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO			BERGAMASCHI
GENIO RURALE	VIGNAGA	VIGNAGA	
LAB. TRASF. PRODOTTI	ROSSIN	TRUPO	PERAZZUOLO
LAB. DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE			LORETO
LAB. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO			LORETO
LAB. PROD. ANIMALI	REBATO	REBATO	PERAZZUOLO
LAB. EEML	CALESELLA	CALESELLA	CALESELLA
LAB. GENIO RURALE	ROSSIMORI	ROSSIMORI	
LAB. PRODUZIONI VEGETALI	MALAVASI	MARCHETTI	MALAVASI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CASARO	BRUSAFERRO	CASARO
COORDINAMENTO ED. CIVICA	ZAMARCO	ZAMARCO	ZAMARCO
TUTOR ORIENTAMENTO			ARMILOTTA

1.3 - Livello cognitivo di partenza

La classe, già a partire dal terzo anno, ha una storia di fragilità negli apprendimenti. Una parte degli studenti evidenzia una marcata difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro e, conseguentemente, nel rispettare i tempi, le scadenze e le consegne previste dai docenti. In linea generale, l'approccio ai compiti assegnati e alla risoluzione di problemi ha spesso rivelato un atteggiamento poco responsabile, connotato da scarsa autostima e poca autonomia. Nonostante ciò, si evidenzia un gruppo di studenti che nel corso degli anni è maturato ed ha sviluppato una buona autonomia nello studio.

L'atteggiamento della classe verso le discipline e l'impegno nello studio risulta eterogeneo: una parte di studenti ha sempre affrontato lo studio con regolarità e serietà, pervenendo a risultati buoni nella maggior parte delle discipline; una minoranza di alunni ha dato sovente prova di uno studio poco accurato, in alcuni casi frutto di un metodo di lavoro non ben sviluppato, in altri di una motivazione non sempre evidente, raggiungendo risultati non sempre in linea con gli obiettivi prefissati dal CdC.

Media del livello di apprendimento

Basso <input type="checkbox"/>	Medio X <input type="checkbox"/>	Buono <input type="checkbox"/>
--------------------------------	---	--------------------------------

1.4 - Dinamiche relazionali all'interno della classe

Dal punto di vista relazionale, la classe non ha evidenziato particolari problemi disciplinari, mantenendo un comportamento corretto sia nelle relazioni tra allievi che nei rapporti con il corpo insegnante. Tuttavia l'atteggiamento per lo più passivo non ha fatto consolidare un vero gruppo classe. Una buona parte degli studenti ha risposto in maniera positiva e con interesse alle varie sollecitazioni proposte: approfondimenti, conferenze, visite di istruzione, attività in azienda, mentre qualche allievo benché dotato di adeguate capacità, ha necessitato di sollecitazioni continue per migliorare la propria predisposizione all'ascolto e all'attenzione.

La frequenza è stata regolare per una parte degli allievi, qualche alunno riporta un maggior numero di assenze, anche strategiche.

La maggior parte degli alunni dimostra di aver acquisito, in linea generale, sufficienti competenze comunicative, discrete abilità tecniche-professionali e di possedere gli strumenti per affrontare con sufficiente autonomia l'organizzazione di una progettualità.

1.5 - Metodologie didattiche utilizzate

Coerentemente con il Piano di Lavoro del C.d.C sono state utilizzate le seguenti strategie e tecniche didattiche:

- Lezione frontale per dare gli spunti di riflessione
- Lezione dialogata
- Uso di laboratori
- Lavori di gruppo
- Attività di PCTO (Alternanza scuola lavoro) e restituzione delle esperienze
- Valorizzazione degli interventi positivi di tutti gli studenti in particolare di quelli in difficoltà
- Partecipazione attiva degli allievi alle lezioni con presentazioni ai propri compagni
- Approccio problematico alle varie discipline per cogliere le connessioni
- Stimolazione della disponibilità all' ascolto
- Attività di recupero e potenziamento

Le comunicazioni con le famiglie si sono tenute attraverso il registro elettronico.

- Strumenti abbinati al registro elettronico per inviare compiti/materiali didattici
- Utilizzo di posta elettronica per ricevere i compiti dagli studenti
Classroom per creare classi virtuali, distribuire compiti e test, dare e ricevere commenti su un'unica piattaforma
Drive per archiviare qualsiasi file che insegnanti e studenti possono condividere

1.6 - Criteri e strumenti di valutazione

Nel processo di valutazione intermedia e finale, in linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, utilizzando opportune griglie di valutazione sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- Il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- Possesso dei prerequisiti
- Il livello di raggiungimento degli obiettivi
- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Abilità nell'uso del codice della disciplina
- Abilità nell'organizzazione del testo o del discorso
- Il livello di raggiungimento delle Competenze specifiche prefissate
- L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- L'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative
- Partecipazione all'attività di PCTO

La valutazione è stata:

- **formativa**, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- **sommativa**, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline, sono state usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotino l'interesse verso le discipline, della partecipazione attiva all'attività didattica.

La valutazione della condotta è riferita al comportamento, alla frequenza scolastica, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di istituto, al rispetto delle regole.

1.7 - Obiettivi educativi e formativi raggiunti

La classe ha raggiunto un livello discreto degli obiettivi educativi e formativi che il C.d.C ha fissato nella programmazione annuale di inizio a.s. e riportati successivamente nel Contratto Formativo:

ACQUISIZIONE DI COMPORAMENTI a partire dai quali gli studenti riferiscono il proprio modo personale, sociale, professionale di agire. Tra questi sono stati individuati:

- ✓ Adozione di comportamenti coerenti con i principi della convivenza civile e della legalità
 - ✓ Metodo di lavoro e di studio
 - ✓ Rispetto degli ambienti e delle persone
 - ✓ Sviluppo del senso di responsabilità attraverso la puntualità, il rispetto delle scadenze, la partecipazione alle attività scolastiche e a momenti di vita democratica della scuola
 - ✓ Potenziamento delle dinamiche relazionali mediante la collaborazione, il team-working e il confronto
- ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE di base e di cittadinanza declinate in:
 - ✓ conoscenze
 - ✓ abilità/capacità

Obiettivi socio - affettivi	Livello generale
sviluppare la motivazione allo studio;	discreto
migliorare l'integrazione nel gruppo, il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per le opinioni altrui;	discreto
accrescere la tolleranza, la lealtà e la collaborazione;	sufficiente
sviluppare la personalità favorendo una sana crescita umana e culturale;	discreto
potenziare l'autonomia e l'autocontrollo e l'accettazione dei propri limiti.	sufficiente
Obiettivi cognitivi	Livello Generale
acquisire la conoscenza dei contenuti fondamentali delle singole discipline;	discreto
acquisire la conoscenza dei termini e dei simboli indispensabili e specifici di ogni disciplina;	sufficiente
acquisire la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto;	sufficiente/ discreto
acquisire capacità di operare confronti e collegamenti tra conoscenze e competenze diverse;	sufficiente

acquisire un corretto metodo di studio, quanto più possibile organizzato ed autonomo;	sufficiente
acquisire la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.	sufficiente

2. INIZIATIVE REALIZZATE E ATTIVITA' SVOLTE

Il Consiglio di classe, oltre alle riunioni di rito, ha attivato:

- **Orientamento**
- **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**
- **Attività integrative e/o extracurricolari;**
- **Educazione Civica**
- **Modulo CLIL;**

2.1 Orientamento

Come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, DM n. 328/2022, la classe V° a partire dall'anno scolastico 2023-24 ha svolto più di 30 ore di orientamento formativo. Le ore sono state integrate nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Sono stati coinvolti tutti i docenti del Consiglio di classe e rispettando quanto previsto dalle Linee guida hanno:

- approfondito la valenza orientativa delle diverse discipline;
- sviluppato competenze trasversali e professionali attraverso attività multidisciplinari;
- selezionato gli strumenti di orientamento più idonei.

Il docente tutor

- ha guidato gli studenti nell'accesso alla Piattaforma digitale unica per l'orientamento,
- ha supportato ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio con la valorizzazione dei talenti e delle competenze sviluppate,
- ha fornito supporto sulla scelta del Capolavoro dello studente.

In particolare nelle ore di orientamento in uscita si sono conseguite diverse competenze orientative:

- capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni;
- capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e le diverse professioni;
- gestire in autonomia scelte formative e professionali;
- mettere a punto gli strumenti di ricerca di lavoro, curriculum.

Gli obiettivi dell'orientamento in uscita sono:

- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti; -
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;

- Conoscenza del territorio;
- Conoscenza del mondo del lavoro;
- Conoscenza dell'offerta formativa superiore.

Gli obiettivi si sono perseguiti attraverso le attività di PCTO, visite aziendali, conferenze tecniche, corsi di Perito grandine e corso di guida dei trattori

2.2 - Esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (previsti dal D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Natura e caratteristiche delle attività svolte

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni).

Gli studenti, da progetto triennale, sono stati coinvolti in attività, come

- Stage formativi ed aziendali
- Visite aziendali
- Incontri con esperti di settore
- Orientamento al lavoro e agli studi universitari
- Conferenze
- Visite culturali
- Viaggi di istruzione

Il progetto, frutto di una progettazione della Rete degli Istituti Agrari del Triveneto, prevede un totale di 366 ore di cui:

- ✓ **136 ore in classe 3°**
- ✓ **200 ore in classe 4°**
- ✓ **30 ore in classe 5°.**

Per esigenze scolastiche e per la eccessiva sovrapposizione delle ore di PCTO con quelle curriculari il progetto è stato leggermente modificato, alcuni moduli sulla sicurezza sono stati anticipati nel biennio.

Durante l'ultimo triennio, il progetto di PCTO si è sviluppato in:

- ✓ **100 ore in classe 3°**
- ✓ **200 ore in classe 4°**
- ✓ **30 ore in classe 5°.**

Si segnalano numerosi casi di singoli studenti che hanno svolto un numero maggiore di ore per percorsi individualizzati particolari.

Nello specifico:

Classe 3° a.s. 2021-2022. Lo sviluppo progettuale teorico è sostanzialmente gravitato attorno al percorso formativo legato alla **sicurezza sul lavoro in agricoltura**, in applicazione della normativa vigente. Gestito dai docenti interni delle diverse discipline nel mese di gennaio 2022, il modulo di Sicurezza sul Lavoro in Agricoltura è stato propedeutico alle **esperienze in azienda per 72 ore – 9 giornate lavorative**, sviluppate dal 23 maggio al 3 giugno 2022.

Classe 4° a.s. 2022-2023. Durante la classe quarta, la programmazione degli incontri per il PCTO allo scopo di potenziare e migliorare le conoscenze del

complesso mondo dell'agricoltura, è avvenuta in parte in aula, come gli incontri con Avepa, con Confagricoltura e Coldiretti, altri attraverso uscite didattiche, visite di istruzione. Un importante momento di divulgazione tecnica si è avuto con le dimostrazioni dei campi sperimentali dimostrativi sui cereali, svoltosi nell'azienda dell'Istituto. .

L'esperienza aziendale si è svolta dal 5 giugno al 30 giugno 2023- quattro settimane - per 160 ore.

- ✓ Da evidenziare alcuni studenti che hanno svolto l'esperienza aziendale in Malghe e Agriturismi fuori provincia o regione pernottando presso le strutture e prolungando le loro esperienze durante l'estate.

- ✓ Da segnalare una studentessa che è stata anche premiata per il suo impegno presso uno studio veterinario.

Classe 5° a.s. 2023-2024 – Nel quinto anno, il PCTO si è sostanzialmente sviluppato con attività importanti di orientamento universitario e lavorativo attraverso degli incontri in presenza e in webinar. Si sono inoltre approfondite alcune tematiche importanti legate ad esperienze imprenditoriali di aziende della zona (Az. Comini), da visite guidate in aziende del territorio come l'Impianto S.E.S.A (Società Estense Servizi Ambientali), aziende frutticole e vivaistiche La classe ha partecipato al viaggio di istruzione in Friuli -Venezia-Giulia, con visite in cantina "Vendrame Vignis del Doge", visita ai vigneti, sopralluogo alla Società Cooperativa Agricola Vitis Rauscedo.

Inoltre alcuni studenti hanno partecipato positivamente all'iniziativa di ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI SU RUOTA, gestito da Coldiretti, e al corso per STIMA DEI DANNI IN AGRICOLTURA CAUSATI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE.

Le ore complessivamente totalizzate dagli studenti vanno da un minimo di 270 ore ad un massimo di ore 880.

Valutazione complessiva sulle competenze specifiche e trasversali acquisite

Le valutazioni acquisite sono state il risultato di operazioni professionalizzanti sviluppate "in situazioni operative" e valutate dalle aziende ospitanti e dai tutor scolastici. In particolare, si sono valutate le competenze chiave professionalizzanti evidenziate dal Progetto di Rete e personalizzate in alcuni casi. Oltre alle competenze professionali, sono state valutate anche competenze trasversali come: la partecipazione, il rispetto delle regole, le capacità organizzative, lo spirito di iniziativa, la comunicazione e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Alcuni studenti hanno partecipato alla gara di Riconoscimento Morfologico Razze Bovine, in occasione di Fiera Agricola di Verona.

Da segnalare una complessiva valutazione positiva dell'esperienza sia da parte delle aziende che degli studenti. Le valutazioni acquisite sono state positive, sia per le competenze professionali che trasversali.

2.3 ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O EXTRACURRICOLARI

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

Assemblee di Istituto
Attività nell'azienda della scuola

INIZIATIVE FORMATIVE e CULTURALI	DURATA
VENDEMMIA IN AZIENDA	SETTEMBRE-OTTOBRE 2023
LEZIONE E POTATURA DELLA VITE IN AZIENDA	GENNAIO- 2024
PARTECIPAZIONE ALL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA (ALCUNI ALUNNI)	NOVEMBRE-GENNAIO 2023-2024
VISIONE DEL FILM "IO CAPITANO" CINEMA DUOMO	10 NOVEMBRE 2023
ASSEMBLEA DI ISTITUTO	30 NOVEMBRE 2023
SPETTACOLO TEATRALE ROSA PARKS	1 DICEMBRE 2023
VISIONE DEL FILM "C'E' ANCORA DOMANI" CINEMA DUOMO	7 DICEMBRE 2023
NAZISMO E DISABILITA'"ACTION T4 E L'OLOCAUSTO DEI DIVERSI"	16 GENNAIO 2024
INCONTRO CON PROF.RE BALLANI SULLA FUNZIONE DEL PERITO E LA VALUTAZIONE DEI BENI IMMOBILI IN CASO DI ESPROPRI	20 GENNAIO 2024
ESERCITAZIONE DI POTATURA DELLA VITE CON TECNICI "DI DIMENSIONE AGRICOLTURA"	22 GENNAIO 2024
PROGETTO ATTIVAMENTE "VORREI ESSERE LIBERO"	5 E 16 FEBBRAIO 2024
"I VINI DEL POLESINE", INCONTRO CON VITICOLTORE ESPERTO (SIG. VITTORIO COMINI)	21 FEBBRAIO 2024
CONFERENZA SU GIACOMO MATTEOTTI "UN PENSIERO CHE NON MUORE"	23 FEBBRAIO 2024
PROGETTO ATTIVAMENTE "BIODIVERSO DA CHI"	6 E 13 APRILE 2024
INCONTRO AVIS " IL VALORE DEL DONO E I CORRETTI STILI DI VITA"	12 APRILE 2024
CONFERENZA SUL TEMA " MICOTOSSINE IMPATTO SULLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE" DOTT. COSTA DELL'ORDINE DEGLI AGRONOMI DI ROVIGO	11 MAGGIO 2024
La PRIMA CITTADELLA DELLA PROTEZIONE CIVILE, ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LIONS ROVIGO HOST, ALERT TEAM LIONS FOR PETS, CROCE ROSSA ITALIANA ROVIGO.	18-19 MAGGIO 2024
PROVE INVALSI DI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE	19,20, 21 MARZO 2024
PROVA COMUNE DI MATEMATICA	1 MARZO 2024
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	04 APRILE 2024
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	22 APRILE 2024
GIOCHI DI ARCHIMEDE	30 NOVEMBRE 2023
GIORNATE DELLO SPORT	15,16,17 FEBBRAIO 2024

IL TERRORISMO NEGLI ANNI DI PIOMBO IN ITALIA E A ROVIGO	30 MAGGIO 2024
SPETTACOLO "IL MIO MATTEOTTI"	10 FEBBRAIO 2024
MAFIA E LEGALITA'	18 MAGGIO 2024
PATENTE TRATTORE – ALCUNI ALUNNI	MAGGIO 2024
CORSO PERIZIE GRANDINE – ALCUNI ALUNNI	FEBBRAIO -MARZO

VISITE GUIDATE E DI ISTRUZIONE	DURATA
VISITA TORREFAZIONE "RHODIGIUM CAFFE"	10 GENNAIO 2024
VISITA ALLA FIERA DI VERONA	31 GENNAIO 2024
VIAGGIO DI ISTRUZIONE FRULI VENEZIA GIULIA, SLOVENIA	6-9 MARZO 2024
VISITA PRESSO LA S.E.S.A. ESTE (PD)	27 MARZO 2024
VISITA AD UNA AZIENDA FRUTTICOLA (PER IL PROGETTO "NUTRIZIONE E SALUTE: FRUTTA E VERDURA FONTE DI BENESSERE")	29 MAGGIO 2024

Orientamento in uscita:

Partecipazione, a titolo individuale, ad iniziative dell'orientamento

universitario. In particolare:

ORIENTAMENTO IN USCITA	DURATA
Job Orienta di Verona su base volontaria e individuale con collegamento online e in presenza	Giornata
Incontro con sedi universitarie per orientamento in uscita su base volontaria e individuale (alcuni alunni) online e in presenza	Giornata
Incontro in presenza per presentazione corsi CUR prof.re Crivellari	16 ottobre 2024
Incontro in aula magna, organizzato dall'Ordine degli Agronomi sulla funzione del perito (CTU; CTP) e sui temi estimativi. Prof. re Ballani	20 gennaio 2024
Incontro in aula magna sui percorsi ITS Accademy	25 gennaio 2024
Incontro con prof. Radicetti (Scienze Agrarie e della Vallicoltura, Unife) Imprenditore dott. Miotto	7 febbraio 2024
Incontro in aula magna sig. re Comini sui vitigni tipici del territorio.	21 febbraio 2024
Incontro tecnico, sulle problematiche dell'agricoltura, in aula magna promosso dal Collegio dei Periti Agrari, dall'Ordine degli Agronomi e da AVEPA	27 febbraio 2024
Incontro tecnico in aula magna, dott.ssa Veronica Bertoldo, dirigente della Regione Veneto e dott.re agronomo Giorgio Fregonese sul ruolo della Regione Veneto in agricoltura	1 marzo 2024
Incontro con l'Esercito, capitano dei carabinieri Francesco Marino	14 marzo 2024
Incontro tecnico con i relatori Dott.re Fregonese e PER .AGR. R. Ferraro	3 aprile 2024
Incontro tecnico con il relatore Dott. Costa sulle "Micotossine impatto sulle produzioni vegetali e zootecniche"	11 maggio 2024

2.4 – Educazione Civica

(Legge n.92, 20 agosto 2019).

Le **attività, i percorsi e i progetti** svolti nel corso dell'anno, nell'ambito di "Educazione Civica" sono i seguenti:

NUCLEI TEMATICI

1) COSTITUZIONE E CITTADINANZA GLOBALE

TEMATICHE TRASVERSALI

Regole per la civile convivenza e legalità, Costituzione, Istituzione dello Stato Italiano, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione
Riconoscere le caratteristiche essenziali dell'UE e del sistema delle relazioni Internazionali.

ABILITA': Adottare comportamenti responsabili.
Riflettere sui significati del dettato Costituzionale e sui valori che hanno ispirato gli ordinamenti Comunitari e Internazionali.

ARGOMENTI SVOLTI

- art, 42 proprietà
- pac, psr, nuova pac
- verso la parità di genere
- il problema ambientale
- il sale della terra
- il rispetto delle regole
- il ruolo della regione veneto verso la comunità europea.le op all'interno dei regolamenti europei
- visione del film "c'è ancora domani"
- rappresentazione teatrale : omaggio a rosa parks
- avis come si diventa donatori
- progetto vorrei essere libero
- il nazismo e la disabilità
- Matteotti: un pensiero che non muore - riflessioni su lavoro, legalità e criminalità organizzata più visione spettacolo teatrale "il mio Matteotti"
- Mafia e legalità

2) SVILUPPO SOSTENIBILE

TEMATICHE TRASVERSALI

Patrimonio Ambientale e sostenibilità: Agenda Onu 2030, Conoscenza degli obiettivi dell'agenda.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE: salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali.

ABILITA': Costruire ambienti di vita e di città, adottare modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

ARGOMENTI SVOLTI

- sociologia rurale e territoriale
- climate change
- aspetti di sostenibilità produzione formaggio: doppia piramide alimentare e ambientale, filiera e ciclo di vita. Cibo e sostenibilità: doppia piramide alimentare e ambientale, formaggio e ciclo di vita; latte: leggere l'etichetta; dieta mediterranea e olio di oliva
- valore proteico, azoto fecale, introduzione ai carboidrati
- le bioplastiche
- l'utilizzo "sostenibile degli agrofarmaci
- lotta biologica integrata
- pianificazione territoriale e visione di carte del suolo della provincia di Rovigo
- biodiverso da chi : progetto 'attivamente'.
- *sostenibilità ambientale : vari tipi di agricoltura biosostenibile, uso di portainnesti, scelte delle cultivar resistenti ed autoctone, biodiversità*

TEMATICHE TRASVERSALI: Sicurezza

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE: Saper attuare i principi di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. Saper utilizzare le attrezzature di lavoro in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente.

ABILITA': Saper applicare i principi di prevenzione e protezione nelle attività lavorative.

ARGOMENTI SVOLTI

uso corretto impianto sportivo ed attrezzi

TEMATICHE TRASVERSALI: Educazione alla salute e al benessere personale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE: assumere comportamenti affidabili e responsabili.

ABILITA': sapersi impegnare efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico.

ARGOMENTI SVOLTI

- Corretti stili di vita

TEMATICHE TRASVERSALI: *Esercizio della libera professione*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE: Saper attuare scelte etiche nell'esercizio della professione.

ABILITA': Conoscere i problemi etici all'interno della professione

ARGOMENTI SVOLTI

- interpretazione grafica discontinuità e asintoti

2.5 CLIL

Relativamente alla capacità di affrontare in lingua inglese contenuti di una disciplina di indirizzo, la classe ha svolto un **modulo CLIL** in Gestione dell'ambiente e del territorio (Disciplina non linguistica).

Il modulo è stato programmato e svolto, nelle sue diverse fasi, dal docente Bergamaschi Matteo

Constatata l'assenza, nell'ambito del Consiglio di classe, di docenti che abbiano i requisiti richiesti, in accordo con la nota MIUR prot. n. 4969 del 25 luglio 2014 in cui si definiscono le "Norme transitorie" per l'avvio della metodologia CLIL e tenendo conto degli orientamenti forniti nelle LINEE GUIDA per gli Istituti Tecnici, il modulo è stato programmato e svolto, nelle sue diverse fasi, dal docente di Produzioni Animali, prof. Fulvio Congiu in collaborazione con la prof.ssa Arianna Perazzuolo e la prof.ssa Elisabetta Ricci di lingua inglese

TITOLO:	Harmful Natural Constituents Present in Livestock Feedstuffs
Classe:	5 [^] D
Docente:	Congiu Fulvio, Perazzuolo Arianna, Ricci Elisabetta
DISCIPLINA	Produzioni Animali
LINGUA VEICOLARE	Lingua inglese
Livello linguistico	B2
OBIETTIVI DISCIPLINARI	<p>Conoscenze: Definizione di principio antinutrizionale, classificazione dei principali gruppi di molecole antinutrizionali. Meccanismo di azione dei principali gruppi. Implicazioni per la salute umana.</p> <p>Abilità Sapere riconoscere il valore di un alimento e l'eventuale pericolosità legata allo stadio fenologico dello stesso. Sapere ricercare in modo appropriato, con l'ausilio di strumenti web, i principali antinutrizionali contenuti nelle essenze foraggere</p> <p>Competenze: Sapere determinare i potenziali rischi di una contaminazione lungo la filiera di trasformazione con particolare interesse per latte e derivati. Sapere minimizzare l'impatto tossico dei principi antinutrizionali.</p>
OBIETTIVI LINGUISTICI:	<p>Conoscenze: Inglese: gli studenti hanno approfondito in classe e singolarmente i vari aspetti legati alle definizioni di elemento antinutrizionale e tossicità relativa</p> <p>Abilità: Saper esporre in maniera semplice ma argomentata i principali gruppi di molecole antinutrizionali.</p> <p>Competenze: Acquisire sensibilità al problema alimentazione animale e salute umana: One Health</p>
TEMA GENERALE DEL MODULO:	Elementi antinutrizionali e salute animale ed umana
OBIETTIVI TRASVERSALI:	Sapere rielaborare contenuti tecnico-professionali attraverso la redazione di semplici relazioni tecniche, svolgere ricerche e approfondimenti utilizzando testi e siti internet, riguardanti il settore agro-ambientale in lingua inglese.
MODALITÀ OPERATIVA:	Si è adottata prevalentemente la lezione frontale e l'esposizione dialogica.

METODOLOGIA:	L'insegnamento della lingua straniera si avvale del metodo nozionale-funzionale, nell'ambito dell'approccio comunicativo, cioè la lingua viene usata principalmente come mezzo per comunicare concetti e per realizzare scopi pratici. L'attività didattica è stata centrata sull'alunno, cui è stata data opportunità di usare la lingua per esprimere opinioni personali, sostenere dialoghi e report, riassumere e relazionare. Si è cercato di sviluppare le quattro abilità fondamentali (parlare, ascoltare, leggere e scrivere) al fine di raggiungere una equilibrata competenza comunicativa privilegiando però quelle di listening, reading e speaking.
STRUMENTI:	Materiale fornito dai docenti e ricerche bibliografiche
MATERIALE:	Materiale dal web
TEMPI:	3 ore
VALUTAZIONE:	Valutazione in itinere durante le prove di verifica orale

Suddivisione delle materie per aree disciplinari

In base al DM n. 319 del 29 maggio 2015, le materie dell'ultimo anno dell'indirizzo sono raggruppate nelle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-storico-letteraria: Lingua e letteratura italiana, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Lingua inglese.

Area scientifico-economico-tecnologica (indirizzo tecnologico): Matematica , Economia Estimo Marketing e Legislazione, Produzioni Vegetali, Produzioni Animali, Trasformazione dei prodotti, Biotecnologie agrarie, Gestione dell'ambiente e del territorio.

Considerato che le **Scienze motorie e sportive**, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione in entrambe le aree disciplinari, si rimette all'autonoma valutazione della commissione l'assegnazione della disciplina all'una o all'altra delle aree succitate.

Disciplina: Religione

Docente: Dennis Rossi

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Abilità

Definire quelle domande esistenziali idonee alla ricerca interiore e capaci di condurre la persona verso una progettazione di sé umana e spirituale.

Dare valore alla propria persona e alla vita quotidiana, attraverso un'autocoscienza più matura di sé stessi e dei valori vissuti ogni giorno.

Progettare il proprio futuro, tra benessere fisico e benessere spirituale.

Comprendere e riconoscere i valori che più realizzano il cuore dell'essere umano e le vie per viverli con coerenza e autenticità.

Individuare nuovi percorsi nei quali concretizzare i propri valori nei luoghi della quotidianità: famiglia, scuola, sport, amicizie.

Individuare nuovi modi per riuscire ad affrontare i problemi della vita, senza scoraggiarsi elottando con volontà, verità, coraggio, fede.

Competenze

Saper leggere in modo critico la propria esistenza, personalità, capacità e limiti, valori, e progettare il proprio futuro.

Saper essere in ogni situazione persone autentiche e aperte alle sfide del presente, senza timori per il futuro.

Saper essere empatici verso ogni persona e ogni situazione.

Saper cogliere e valutare l'importanza dell'apertura esistenziale della persona alla trascendenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Le **Conoscenze** sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI:

Argomento	Periodo
L'essere umano e la progettualità del futuro.	sett.-ott.
La prospettiva cristiana: il concetto di vocazione.	novembre
Valori e conflitti di valori.	dic.-gen.
L'essere umano tra bisogni e desideri.	febbraio
Qualcuno a cui guardare: i nostri modelli di realizzazione.	mar-mag.

METODOLOGIE

Dall'inizio dell'anno scolastico le lezioni sono avvenute tutte in presenza in classe.

Tutte le comunicazioni agli studenti e consegne didattiche sono avvenute mediante il gruppo classe creato in Classroom.

MATERIALI DIDATTICI

- Lezioni frontali in presenza;
- Dialogo assembleare;
- Interventi liberi da parte degli studenti;
- Consegne didattiche da svolgere a casa con restituzione (via Classroom);
- Uso di testi suggeriti del docente;

Insufficiente: Le conoscenze sono parziali e lacunose, lo studente non le sa applicare, il linguaggio è impreciso, partecipa in modo incostante e passivo e lavora in modo discontinuo.

Sufficiente: Lo studente ha conoscenze essenziali e le sa applicare a situazioni analoghe, il linguaggio è sufficientemente corretto, partecipa in modo interessato anche se poco attivo, lavora in modo regolare ma poco approfondito.

Discreto: Lo studente ha conoscenze adeguate e le sa applicare autonomamente a situazioni analoghe, ha un linguaggio chiaro e corretto, lavora e si impegna in modo abbastanza corretto e abbastanza attivo.

Buono: Lo studente ha conoscenze complete ed approfondite e le applica a situazioni nuove, ha linguaggio pertinente e appropriato, partecipa in modo costruttivo e lavora in modo costante e autonomo.

Distinto: Lo studente ha conoscenze complete, approfondite e critiche, che applica a situazioni nuove in modo originale, ha linguaggio ricco e originale, si assume responsabilità e lavora in modo costante e autonomo.

Ottimo: Lo studente ha conoscenze sicure, complete e critiche, le acquisisce in modo originale e autonomo, ha linguaggio ricco, pertinente e originale, si applica in modo costante e autonomo ed ha risultati eccellenti.

- Uso del testo biblico al bisogno;
- Visione di film o documenti storici;
- Ricerche tramite internet.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- *Esposizioni orali.*
- *Test con domande a risposta aperta assegnati in Classroom.*
- *Valutazione della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrato a partire dagli interventi durante le lezioni.*

Rovigo, 15 maggio 2024

Docente: **Dennis Rossi**

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Roberta Benedetto

Ho insegnato in questa classe esclusivamente nel corrente anno scolastico e, soprattutto nella prima fase, c'è stata necessità di lavorare insieme per trovare un equilibrio tra le mie richieste e un metodo non sempre adeguato al livello di studi. Si tratta di un gruppo classe molto eterogeneo nel quale impegno, attenzione e partecipazione attiva al lavoro a scuola e a casa sono stati diversificati e settoriali, con una costante particolare, ovvero un atteggiamento piuttosto passivo nei confronti del percorso di apprendimento. Una buona parte della classe ha comunque maturato una discreta conoscenza degli argomenti affrontati e dei principali nuclei tematici analizzati durante l'anno. Alcuni studenti, tuttavia, sebbene stimolati di continuo e aiutati, hanno continuato a portare avanti uno studio frammentario, spesso finalizzato solo al momento delle verifiche, raggiungendo solo gli obiettivi minimi e senza aver acquisito pienamente capacità critica di analisi e rielaborazione.

Nella classe è presente comunque un gruppo di studenti con buone doti personali, motivazione e competenze trasversali che nel corso dell'anno ha dimostrato interesse e, grazie all'impegno costante, ha registrato un evidente miglioramento.

Si segnala la fragilità nella competenza di scrittura e di espressione orale per un discreto numero di studenti.

Obiettivi raggiunti dalla classe

Conoscenze

- autori e opere più significativi della letteratura italiana nel periodo compreso tra fine Ottocento e metà del Novecento
- tecniche compositive delle diverse tipologie di produzione scritta (testo espositivo, argomentativo, riassunto)
- analisi del testo letterario in prosa e in versi

Competenze

Gli alunni sono in grado di analizzare in modo semplice un testo letterario in prosa o in poesia e di cogliere le connessioni tra le opere di uno stesso autore e di autori diversi.

Abilità

Buona parte della classe è in grado di inquadrare un autore, un movimento, un argomento di attualità facendo opportuni collegamenti nell'ambito della disciplina umanistica e del contesto storico; solo un limitato numero di studenti è in grado di esprimere giudizi motivati e personali. Una discreta parte di studenti è in grado di:

- predisporre collegamenti tra i contenuti della disciplina;
- sviluppare, in modo sufficiente, autonomi percorsi di studio, individuare e approfondire tematiche, anche di attualità.

Programma svolto di Italiano (contenuti disciplinari e tempi di realizzazione)

REALISMO,	Il Naturalismo francese	Trimestre
NATURALISMO,	Gustave Flaubert: <i>Madame Bovary</i> (La festa al Castello)	
VERISMO:	Emile Zola: <i>Germinale</i> (La rabbia della folla)	
la	La Scapigliatura (cenni)	
rappresentazione	Il Verismo in Italia	
documentata della	Verga e il romanzo verista del secondo Ottocento	
realtà	Giovanni Verga- biografia, pensiero, opere. Lettura integrale delle novelle: <i>Nedda, Rosso Malpelo, La Lupa. Lettera a Salvatore Farina</i> Il ciclo dei vinti: la prefazione ai <i>Malavoglia</i> (La fiumana del progresso) Romanzo <i>I Malavoglia</i> : cap I, la famiglia Malavoglia; l'affare dei Lupini; l'addio di 'Ntoni; il distacco dalla casa del Nespolo.	

Mastro Don Gesualdo (cenni e struttura generale)

**LA NASCITA DELLA
POESIA MODERNA**

La poesia francese nel secondo'800

**DECADENTISMO
E SIMBOLISMO**

Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna:
Spleen (L'albatro e Corrispondenze)

Simbolismo

Decadentismo

Estetismo

La figura del dandy

Il primo poeta-vate: Giosuè Carducci

Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde (lettura di un brano)

Giovanni Pascoli; biografia, opere, poetica del Fanciullino.

Trimestre/inizio
pentamestre

Analisi del testo delle seguenti poesie tratte dalla raccolta
*Myricae: Temporale, Il tuono, Il lampo, Novembre, X
Agosto, Lavandare;*

Dalla raccolta di poesie *Canti di Castelvecchio: La mia sera*

Gabriele D'Annunzio, biografia, pensiero, opere.

Poesia: dal terzo libro delle laudi, *Alcyone*: lettura e analisi
poesia *La pioggia nel pineto*;

Prosa: dal romanzo *Il Piacere: Il ritratto di Andrea Sperelli*

**FUTURISTI,
CREPUSCOLARI
E VOCIANI**

Contesto generale- Le Avanguardie

Filippo Tommaso Marinetti:

- Lettura dei punti più significativi del *Manifesto del
Futurismo* (punti 1-11)

- Lettura dei punti più significativi del *Manifesto tecnico
del Futurismo* (punti 1-6)

- Zang Tumb Tumb: *Bombardamento*

Pentamestre

Lettura di poesie scelte di: Aldo Palazzeschi, Camillo
Sbarbaro.

**LA CRISI
DI IDENTITA'
DEGLI
INTELLETTUALI**

Salvatore Quasimodo: dall'Ermetismo all'impegno civile –
Ed è subito sera – *Alle fronde dei salici- Uomo del mio
tempo*

**LUIGI
PIRANDELLO**

La vita, la formazione, le opere e la visione del mondo

Pentamestre

Il romanzo d'avanguardia

Luigi Pirandello: il pensiero e la poetica (relativismo
gnoseologico; contrasto tra vita e forma)

Dal saggio sull'Umorismo: lettura di brani scelti;

Da *Novelle per un anno: La patente, Il treno ha fischiato;*

Dal romanzo *Il fu Mattia Pascal*: cap. XV *La scissione tra il
corpo e l'anima*, cap. XVIII *Mattia Pascal dinanzi alla sua
tomba;*

Da *Uno, nessuno centomila*: libro I *Il naso di Vitangelo Moscarda*;

Le caratteristiche del metateatro di Pirandello

Lecture da *Così è se vi pare* e *Sei personaggi in cerca d'autore*

ITALO SVEVO

Il romanzo e la psicanalisi

Italo Svevo: la formazione e la poetica

Una vita e Senilità: cenni generali

Da *La coscienza di Zeno*, brani scelti: *Prefazione - Il dottor S*, Cap III *L'ultima sigaretta*, Cap IV *Lo schiaffo del padre*

L'ERMETISMO

E L'ESPERIENZA DELLA GUERRA

Giuseppe Ungaretti

Vita e opere dell'autore, poetica.

Lettura e analisi di poesie scelte dalle raccolte:

L'Allegria: Veglia, Fratelli, Soldati, Mattina;

Umberto Saba

Vita e opere dell'autore, poetica;

Dalla raccolta *Il Canzoniere: A mia moglie; Mio padre è stato per me l'assassino; Ulisse*

Pentamestre

Eugenio Montale

Biografia e poetica

Il correlativo oggettivo

Ossi di Seppia: *Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola*

Satura: *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*

"È ancora possibile la poesia?" – Discorso pronunciato alla consegna del Premio Nobel per la letteratura

Scrittori della Resistenza e dell'Olocausto

IL SECONDO NOVECENTO (Cenni)

Il Neorealismo e la riscoperta della realtà

Pentamestre

Libro di testo: B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminarà

"Vivere la letteratura" – Dal secondo Ottocento a oggi, Zanichelli

Lettura integrale del libro *"I miei sette figli"* di Alcide Cervi e Renato Nicolai – Prefazione di Sandro Pertini - Edizioni varie (con realizzazione booktrailer digitale)

QUOTIDIANO IN CLASSE: Ogni studente della classe ha ricevuto per tutto l'anno scolastico l'abbonamento gratuito a alcune testate quotidiane digitali.

Metodologie e strumenti didattici

- Lezione frontale per introdurre gli argomenti;
- Lezione dialogata e partecipata;
- Videolezione e condivisione materiale online;
- Lettura del testo per la conoscenza e la comprensione d'insieme;

- Materiali multimediali;
- Attività di scrittura creativa (es: Caviardage);
- Visione film/spezioni

Criteria di valutazione e misurazione

Verifiche orali e scritte

Nelle verifiche orali si è tenuto conto di:

- Corretta forma espressiva;
- Proprietà lessicale;
- Capacità di argomentare e di rielaborazione personale;
- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di orientarsi nelle discussioni inerenti alle problematiche trattate.

Criteria di valutazione scritta:

Per le prove scritte si sono adottate le griglie comuni alle discipline letterarie.

Rovigo, 15 maggio 2024

La docente
Roberta Benedetto

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Roberta Benedetto

Conoscenze

La classe possiede nozioni semplici relative ai principali processi storici e alle trasformazioni politiche, sociali, economiche e culturale del periodo che va dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. Sa esporre le principali problematiche considerate in maniera elementare, non senza schematismi, nella successione di personaggi ed eventi. Conosce alcuni principi ispiratori della Costituzione italiana e della Dichiarazione dei diritti Universali dell'Uomo.

Si è operato per fornire agli studenti strumenti e conoscenze in grado di aiutare gli studenti ad osservare le dinamiche storiche anche attraverso le fonti, a classificare e/o organizzare dati, a riconoscere e comprendere le relazioni tra dati e fenomeni.

La finalità generale rimane quella di avere una progressiva consapevolezza del passato per una migliore comprensione del presente, con rimandi all'attualità e all'educazione civica.

Competenze

La classe è in grado di comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sa confrontare gli eventi in senso diacronico e sincronico, ma alcuni studenti faticano a distinguere con chiarezza l'informazione storica dalla sua interpretazione e a porre a confronto modelli culturali diversi.

Abilità

La classe è in grado di riconoscere il valore di una fonte, di individuare cause e conseguenze di un fenomeno; di collegare la storia nazionale e internazionale. Sa riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del presente, ma alcuni studenti faticano a rielaborare criticamente e a interpretare i fatti con un linguaggio adeguato, o a cogliere elementi di continuità e di discontinuità, a giudicare la natura dei conflitti o le relazioni e gli scambi interculturali.

Programma svolto di Storia (contenuti disciplinari e tempi di realizzazione)

Argomento	Periodo
La Belle époque tra luci e ombre. La nascita della società di massa: progresso, scienza, tecnica. L'istruzione e la questione femminile. La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa. Colonialismo e imperialismo.	Trimestre
Vecchi imperi e potenze nascenti. Germania, Francia, Gran Bretagna, impero austro-ungarico, Russia zarista, l'estremo Oriente, Gli Stati Uniti	
L'Italia giolittiana. L'inizio di un nuovo corso politico. Le riforme di Giolitti. Il decollo dell'industria e la questione meridionale. La guerra di Libia. Il suffragio elettorale; Fine del giolittismo.	Trimestre
La Prima guerra mondiale: i Balcani, polveriera d'Europa; le cause della guerra; il ruolo dell'Intesa; la guerra di posizione e il fronte occidentale; l'Italia: neutralisti e interventisti. Il Patto di Londra; la svolta del 1917, gli Usa in guerra, l'Italia da Caporetto a Vittorio Veneto, il crollo di quattro imperi.	Trimestre
La Rivoluzione russa: la crisi dello zarismo, la rivoluzione del 1905, la rivoluzione del febbraio 1917 e la nascita della repubblica, il ruolo dei Soviet, Lenin e le <i>Tesi di aprile</i> . L'assemblea costituente, il comunismo di guerra e la Nep, Lenin e la "dittatura del proletariato". La nascita dell'Urss e la Terza internazionale. L'Urss da Lenin e Stalin	Trimestre

<p>Il "fallimento" della pace: La Conferenza di Pace di Parigi e i 14 punti di Wilson. La pace punitiva. La cartina d'Italia e d'Europa dopo la Conferenza di Pace. Il nuovo ruolo mondiale degli Usa. I problemi del dopoguerra: la violenza, l'inflazione, il reinserimento dei reduci, il biennio rosso.</p>	Trimestre
<p>La crisi del dopoguerra in Italia: la nascita del PPI, le elezioni del 1919, l'occupazione delle fabbriche, D'Annunzio a Fiume; il fascismo agrario, la scissione di Livorno, le elezioni del 1921 e i Blocchi nazionali; la marcia su Roma; il governo Mussolini: la legge Acerbo; la crisi Matteotti e le responsabilità di Mussolini, il fallimento dell'Aventino; il discorso del 3 gennaio 1925 e l'inizio della dittatura.</p>	Trimestre/Pentamestre
<p>L'Italia fascista: le "leggi fascistissime" e la creazione del "mito" di Mussolini, il partito unico, i Patti lateranensi, autarchia e corporativismo; la crisi del '29 e lo stato imprenditore; quota 90 e battaglia del grano; la guerra d'Etiopia, l'Asse Roma-Berlino; la questione del "consenso"; le leggi razziali. Fascismo e antifascismo.</p>	Pentamestre
<p>La crisi della democrazia in Europa. Dalla Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler. La crisi del 1929; i fondamenti ideologici del nazismo: razzismo, antisemitismo, pangermanesimo, nazionalismo aggressivo; Fascismi e autoritarismi in Europa; l'Urss di Stalin: il modello del "socialismo in solo paese"; industrializzazione forzata e gulag.</p>	Trimestre/Pentamestre
<p>Il mondo verso una nuova guerra. L'inizio della dittatura, la Gestapo, la notte dei lunghi coltelli, le leggi di Norimberga e la persecuzione antiebraica: la "notte dei cristalli" e i lager; il riarmo tedesco, la politica estera di Hitler negli anni Trenta e l'Asse Roma-Berlino-Tokyo; i Fronti popolari in Francia e Spagna; la guerra civile spagnola; l'annessione dell'Austria; il patto Molotov-Ribbentrop.</p>	Pentamestre
<p>La Seconda guerra mondiale: una "guerra totale"; la <i>Blitzkrieg</i> tedesca e l'appello di De Gaulle; l'Italia dalla non belligeranza all'illusione della guerra parallela; la guerra cino-giapponese; Churchill e la battaglia d'Inghilterra; l'invasione dell'Urss; gli Usa in guerra; Stalingrado e la svolta della guerra; lo sbarco in Normandia e la resa della Germania; la sconfitta del Giappone e la bomba atomica; la Shoah.</p>	Pentamestre
<p>La guerra in Italia: lo sbarco alleato e la fine del fascismo; la Repubblica di Salò e l'Italia spaccata in due; il re a Brindisi, la Resistenza; il ruolo del Cln e la svolta di Salerno; dalla "linea gotica" al 25 aprile.</p>	Pentamestre
<p>Il mondo dopo la guerra: le conferenze dei "tre grandi"; la nascita dell'Onu; la divisione della Germania, la dottrina Truman e il piano Marshall; Churchill e la cortina di ferro: la nascita della <i>guerra fredda</i>; il mondo diviso in blocchi: Patto Atlantico, Nato e Patto di Varsavia.</p>	Pentamestre
<p>L'Italia repubblicana: la ricostruzione; da Parri a De Gasperi; il referendum del 2 giugno 1946 e le elezioni per la Costituente; il 1948 e la scelta occidentale; la Costituzione; la riforma agraria; il <i>miracolo economico</i> e la società del benessere; dal centrismo al centrosinistra; il <i>Sessantotto</i> e le trasformazioni della società.</p>	Pentamestre
<p>Il mondo dopo la guerra/2 (cenni): La decolonizzazione. I paesi "non allineati". L'unificazione europea. La fine dei blocchi. Gli Anni di piombo (cenni) Dal mondo bipolare al mondo multipolare (cenni)</p>	Pentamestre

Metodologie

Sono state utilizzate: lezione frontale, discussioni guidate; attività di recupero in itinere, peer to peer, video, film.

Libro di testo: Noi di ieri, noi di domani - Il Novecento e l'età attuale - A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis

PROGETTO MATTEOTTI - Difesa della legalità e contrasto alle organizzazioni criminali

Lettura integrale del libro **"I miei sette figli"** di Alcide Cervi e Renato Nicolai – Prefazione di Sandro Pertini - Edizioni varie (con realizzazione booktrailer digitale)

Criteri di valutazione e misurazione

Verifiche orali e scritte

Rovigo, 15 Maggio 2024

La docente
Roberta Benedetto

DISCIPLINA: INGLESE

Docente: Prof.ssa Elisabetta Ricci

Ho lavorato con questo gruppo classe dal triennio, anche se alcuni di loro erano stati miei allievi in classe seconda. Durante questi anni ho proposto attività che potessero stimolare lo studio della lingua inglese e potenziare le capacità degli alunni.

Tuttavia, la partecipazione e l'attenzione di questa classe non sono sempre state costanti, nonostante qualche momento di maggior interesse anche in base all'argomento svolto, magari già affrontato in lingua italiana nelle altre discipline professionalizzanti.

Tra gli studenti c'è chi ha evidenziato un rendimento discreto, c'è chi invece si è limitato ad una preparazione superficiale e a tratti frammentaria, spesso finalizzata alle verifiche orali e scritte, dimostrando uno studio generalmente mnemonico, senza aver acquisito grandi capacità di analisi e di rielaborazione personale, nonostante gli stimoli e i supporti dati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

- **Conoscenze**

In termini di conoscenze, gli alunni hanno raggiunto nel complesso livelli mediamente sufficienti per quanto riguarda i contenuti tecnico-pratici affrontati, il lessico specifico, le strutture grammaticali.

- **Abilità**

In termini di abilità, sono state sviluppate soprattutto quelle di comprensione scritta e rielaborazione guidata dei contenuti proposti dal testo in uso "Global Farming" (AA.VV., Rizzoli, 2023).

Gli alunni hanno consolidato la loro capacità di individuare indicazioni essenziali e/o specifiche nei testi proposti e di riassumere dati anche di carattere tecnico relativo al proprio settore di specializzazione, ai fini della loro rielaborazione scritta e/o orale, anche con l'ausilio di griglie, schemi o mappe. Gli alunni hanno inoltre potenziato la loro capacità di tradurre dall'inglese, attraverso i testi scelti dal libro di testo in uso, così come gli eventuali materiali aggiuntivi forniti dalla docente. La classe è stata guidata a riflettere costantemente sui meccanismi della L2, attraverso l'analisi delle differenze e delle analogie tra i due sistemi linguistici, inglese e lingua madre.

Le capacità di ascolto, di comprensione e di reperimento di informazioni a livello orale sono state consolidate in occasione della preparazione alla Prova Invalsi, che ha avuto luogo a marzo 2024. Sono state svolte attività di ascolto di tracce audio di diversa tipologia (monologhi, dialoghi, conversazioni...).

- **Competenze**

Nell'ambito delle competenze, la maggior parte della classe è riuscita a potenziare le proprie competenze comunicative iniziali e una maggiore padronanza delle principali strutture grammaticali. La competenza linguistica generale risulta in tal modo ad un livello complessivamente sufficiente.

PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Argomento	Periodo
Global Farming Unit 13 "Vegetables and fruit" - "Fruit Plants"	Settembre/Ottobre 2023

<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento su apposita scheda dedicata "Planting an Orchard" and "Laying out your orchard" (in fotocopia) - "Stone fruits or drupes - "Grapes" - Global Corner "Fruit from the world"; Flipped Classroom: Video "The Surprising History of Bananas in Under 2 Minutes National Geographic" 	
<p>Ed. CIVICA Reading Comprehension "Climate Change, what is the problem?" Visione di video da Youtube: "Climate change explained in under 2 minutes" and "Disappearing Arctic sea ice"</p>	<p>Novembre 2023</p>
<p>Global Farming Unit 15 "Food Processing" Talking point / Opening Dialogue page 274-275</p> <ul style="list-style-type: none"> - "How to transform and preserve fruit and vegetables" - "The best method for preserving fruit and vegetables" - "Processing Fruit" 	<p>Novembre 2023/Gennaio 2024</p>
<p>Extra Activities: In preparazione della Prova Invalsi (svolta a Marzo 2024) sono state svolte attività di Listening e di Reading (B1/B2) in classe e in laboratorio. Nello specifico: <u>Listening comprehension (B1/B2):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Listening comprehension, B1 "Cooking in Antarctica" - Listening Activities (Level B1/B2): "At the zoo" and "Restaurant Problems" <p><u>Reading Comprehension and Language in Use (B1/B2):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Language in Use "The History of Whatsapp" (B1) - Multiple Choice "Vesuvius" (B2) <p>A febbraio 2024: Reading and Listening B1/B2 Tests</p>	<p>Febbraio 2024</p>
<p>Global Farming Unit 16 "Olive oil and wine"</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Growing Grapes" - "From grapes to wine: wine making" - Approfondimento: appunti e materiale in power point caricato nell'aula virtuale di <i>Classroom</i>) <p>Marzo 2024: Prova Invalsi di lingua inglese</p>	<p>Marzo/Aprile 2024</p>
<p>Global Farming Unit 17 "Dairy and meat"</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Milk: the most complete nourishment at any age" - "From milk to butter" - "From milk to cheese" - "The King of all cheeses: Parmigiano Reggiano" 	<p>Maggio 2024</p>
<p><u>Attività svolte dalla classe 5[^]D durante le ore curricolari di Lingua Inglese</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 18/09/2023 Vendemmia nel vigneto della az. agraria di Istituto - 11/01/2024 Incontro ITS Academy - 22/01/2024 PCTO – Attività in classe: relazione esperienza PCTO - 25/01/2024 Attività di potatura nel vigneto dell'az. agraria di istituto - 07/02/2024 Incontro di orientamento in uscita (UNIFE, facoltà di Agraria, prof. Radicetti) - 21/02/2024 Incontro sui vini del territorio. con az agr Comini - 29/02/2024 Attività in classe per l'accesso universitario alla piattaforma per iscrizione ai TOLC. - dal 6 al 9 marzo 2024 Viaggio di istruzione Friuli e Slovenia (il viaggio ha occupato n. 2 ore su tre curricolari) - 04/04/2024 Simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato - 22/04/2024 Simulazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato 	<p>(vedasi date)</p>

- 29/05/2024 Uscita didattica presso aziende frutticole del territorio	
Modulo Finale: Verifiche orali e ripasso	Maggio/Giugno 2024
<u>Grammar</u> <ul style="list-style-type: none"> • Revision of present and past tenses • Revision of the Future • Revision of the Passive Form (Present and Past Passive) • Word Formation 	Durante tutto l'anno scolastico

METODOLOGIE

Lo studente è stato messo al centro della proposta didattica al fine di indurlo a comunicare in L2 nel modo più ampio possibile. La L2 è stata usata principalmente come mezzo per comunicare concetti e per realizzare scopi pratici. Sono state potenziate le quattro abilità: parlare, ascoltare, leggere e scrivere.

Oltre alla lezione frontale, sono state usate anche altre metodologie didattiche: esposizione di un discorso individualizzato attraverso lo strumento della "Flipped Classroom", ripasso grammaticale, studio degli argomenti del programma, approfondimento del lessico o dei contenuti, visione di video specifici in lingua inglese.

La classe ha potenziato la lettura, la traduzione, l'analisi grammaticale e soprattutto lessicale dei testi selezionati, condotta per lo più dalla classe stessa con la supervisione della docente.

La classe è stata supportata nell'acquisizione di strategie di lettura per favorire il passaggio dalla comprensione globale di un testo ad una comprensione più specifica, grazie all'individuazione di parole o di concetti-chiave, ai metodi di *skimming & scanning*, alla creazione di *mind maps* oppure *spidergrams*, schemi riassuntivi o grazie a domande aperte. In questo modo si è favorito un ripasso continuo delle strutture grammaticali.

Si è tenuto in considerazione e valutato anche il lavoro individuale svolto a scuola e a casa.

La classe è stata anche preparata alla Prova Invalsi. Sono state somministrate comprensioni del testo, attività di ascolto ed esercizi di diversa tipologia. Queste attività sono state necessarie per migliorare in generale la capacità degli alunni di comprendere testi scritti e tracce audio di diverso tipo, quindi complessivamente per rafforzare le loro abilità.

Sono state utilizzate le funzionalità del Registro Elettronico *Classeviva*, in particolare l'Agenda del Registro Elettronico, per l'esplicitazione delle consegne da svolgere a casa.

E' stato usato anche lo spazio virtuale fornito da *Classroom*, dove sono stati condivisi i materiali relativi a quanto svolto.

MATERIALI DIDATTICI

Si è usato prevalentemente il libro di testo già in uso dal precedente anno scolastico: "Global Farming" (AA.VV., Rizzoli, 2023) e materiale fornito dalla docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche formative si sono basate su domande specifiche e sull'interazione orale durante le lezioni e sul controllo delle consegne assegnate per casa.

Gli studenti hanno affrontato verifiche sommative scritte di diversa tipologia:

- prove scritte sugli argomenti di settore (dal libro di testo in uso, Global Farming) con domande a risposta aperta e completamento di informazioni;
- comprensione del testo (reading di livello B1/B2) e prove di comprensione orale (Listening, livello B1/B2) in preparazione della prova Invalsi;

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Per la valutazione, oltre al contenuto relativo a quanto affrontato in classe, si è tenuto conto di indicatori quali l'intonazione, la pronuncia, la correttezza formale, l'uso delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative appropriate, l'uso corretto del lessico specifico di settore.

Rovigo, 15 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Elisabetta Ricci

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Irene Cecchi

Il gruppo classe, nel quale insegno dal terzo anno, è stato generalmente partecipe e collaborativo. Una buona parte degli alunni ha dimostrato un serio interesse per la disciplina. Un gruppo di alunni, con notevoli capacità di intuizione e approfondimento, ha sempre raggiunto risultati ottimi, dovuti non solo a doti personali ma anche ad uno studio puntuale e proficuo e ad una partecipazione interessata. Un altro gruppo, anche se si è impegnato, ha necessitato talvolta di interventi orientativi. Alcuni studenti hanno portato avanti uno studio frammentario, spesso finalizzato al momento delle verifiche, raggiungendo solo gli obiettivi minimi e senza aver acquisito capacità di analisi e rielaborazione personale adeguate.

Conoscenze

- Acquisizione del concetto di funzione, di limite, di continuità, di derivata.
- Conoscenza delle proprietà e delle operazioni dei limiti, delle proprietà delle funzioni continue, delle regole di derivazione.
- Classificazione dei punti critici di una funzione.
- Acquisizione di un linguaggio specifico.

Abilità

- Individuare le principali proprietà di una funzione
- Calcolare i limiti di funzioni
- Calcolare la derivata di una funzione
- Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili
- Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale

Competenze

- Acquisizione del concetto di funzione, di limite, di continuità, di derivata.
- Conoscenza delle proprietà e delle operazioni dei limiti, delle proprietà delle funzioni continue, delle regole di derivazione.
- Classificazione dei punti critici di una funzione.
- Acquisizione di un linguaggio specifico.

► CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1.LIMITI e ASINTOTI:

Ripasso relativo al dominio di una funzione e al concetto di limite. Ripasso relativo a operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente, potenza. Le forme indeterminate che si presentano nelle quattro operazioni in particolare le forme indeterminate della somma, della divisione (∞/∞ e $0/0$) e metodo per togliere l'indeterminazione. Ripasso relativo alla definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità di una funzione e relativa classificazione (1^{\wedge} , 2^{\wedge} e 3^{\wedge} specie). Definizione di asintoto di una funzione. Definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo. Determinazione degli asintoti di una

funzione. Interpretazione del grafico di una funzione.
(Settembre/Ottobre/Novembre/Dicembre 36,5 ore)

2.DERIVATE:

Definizione di rapporto incrementale. Definizione di derivata. Significato geometrico di derivata. Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto. Funzione derivabile in un punto. Continuità e derivabilità. Punti di non derivabilità. Derivate fondamentali di funzioni elementari. Derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmo. I teoremi sul calcolo delle derivate (costante per una funzione, somma, prodotto, quoziente, potenza). Derivata della funzione composta. Calcolo della retta tangente ad una funzione in un punto utilizzando la derivata prima. Punti stazionari. (Febbraio/Marzo/Aprile 21 ore)

3.STUDIO DI FUNZIONE:

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi assoluti e relativi, flessi (definizioni). Ricerca dei massimi e minimi con lo studio del segno della derivata prima (teorema di Fermat e condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza di massimi e minimi). Concavità e convessità. Determinazione della concavità, convessità e dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda. (6 ore Maggio)

4. STUDIO DEL GRAFICO:

Studio di funzione (polinomiali e fratte): dominio, segno, simmetrie (funzioni pari e dispari), intersezione con gli assi, limiti e asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi, concavità e convessità, flessi, determinazione del grafico . (Gennaio 12 ore Febbraio 2 ore)

Ore totali di lezione finora effettivamente svolte: 77,5 ore

Metodologie

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate diverse tecniche d'insegnamento, favorendo in ogni caso la centralità dell'allievo nelle varie fasi del processo educativo. E' stata utilizzata la lezione frontale al fine di formalizzare i concetti, enunciare le definizioni, presentare simbolismi e in generale abituare l'allievo a un rigore scientifico nonché all'utilizzo del linguaggio specifico. La discussione collettiva è servita a coinvolgere l'allievo sviluppandone e potenziandone le capacità superiori (analisi, sintesi e valutazione). Si è evitato di presentare esercizi complessi e algebricamente laboriosi, prediligendo esercizi di volta in volta variati nelle abilità richieste al fine di stimolare le capacità dell'allievo di adattare quanto appreso in diverse situazioni. E' stata effettuata attività di recupero in orario curricolare durante il mese di gennaio.

Materiali didattici

E' stato utilizzato il testo in adozione:

Tecniche Matematiche di Nobili e Trezzi

Edizione Atlas

Inoltre per la presentazione di alcune parti teoriche e per gli esercizi degli argomenti trattati, sono sempre stati utilizzati anche appunti forniti dall'insegnante.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Verifiche orali:

quotidiane di tipo formativo per il controllo costante del processo di apprendimento;
periodiche di tipo sommativo per la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi in ordine a conoscenza e comprensione degli argomenti, applicazione a brevi esempi, analisi dei risultati ottenuti, uso del linguaggio.

- Verifiche scritte: problemi a soluzione rapida tali da non richiedere calcoli complessi

Nella misurazione e valutazione dei risultati è stato applicato un criterio "assoluto" in cui è stabilita a priori la soglia minima di sufficienza;

ad ogni esercizio viene attribuito un punteggio in relazione al tipo di prova, alla difficoltà dell'argomento e all'obiettivo da verificare;

sommando i punteggi parziali si perviene al punteggio teorico a cui viene fatta corrispondere una valutazione applicando una scala dal 2 al 10 con soglia uguale a 6.

A disposizione della commissione sono depositate in segreteria tutte le verifiche effettuate durante l'anno scolastico.

Rovigo, 15 Maggio 2024

La Docente

Prof.ssa Irene Cecchi

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Casaro Cecilia

Classe: **5D**

Anno scolastico 2023/2024

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di *conoscenze, abilità, competenze*)

Conoscenze:

Gli allievi hanno dimostrato di conoscere discretamente: schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare) etc, concetto di contrazione e allungamento, lavoro con sovraccarico, recupero del lavoro muscolare, cenni di anatomia e fisiologia, attività motorie, abilità tecniche (gesto sportivo specifico e finalizzato) abilità sportive e regole fondamentali dei giochi sportivi di squadra e individuali. Discreto il livello.

Abilità:

Gli studenti hanno dimostrato di essere discretamente in grado di apprendere, memorizzare e riprodurre sequenze motorie finalizzate; di controllare il movimento volontario ed automatizzato in funzione dell'obiettivo tecnico perseguito; di adeguare sufficientemente, in combinazioni mutevoli e variate, la risposta motoria agli stimoli ed alle diverse situazioni; di eseguire attività motorie per un tempo prolungato (resistenza) con impegno di forza e velocità in situazioni codificate e variabili.

Competenze:

Gli alunni hanno dimostrato di essere in grado di utilizzare e comprendere il linguaggio motorio specifico nel contesto della lezione, di essere abbastanza autonomi nell'organizzare spazi, tempi, tecniche, attività motorie collettive; individuare i gesti motori specifici in funzione del contesto; cooperare con i compagni nello svolgimento della lezione.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Mese	Ore
Preparazione condizionamento fisico-motorio (esercizi in andature, corpo libero, potenziamento muscolare, esercizi stretching con grandi e piccoli attrezzi)	Tutto il periodo dell'anno	8
Giochi preparatori abilità di base	Tutto il periodo dell'anno	4
Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative	Tutto il periodo dell'anno	4
Fondamentali pallavolo e applicazione regole, schemi e tattica di gioco	Tutto l'a.s.	6
Fondamentali pallacanestro e applicazione regole	Settembre-Ottobre	4

schemi e tattica di gioco		
Unihockey	Gennaio	6
Hit ball e dog ball, regole e gioco	Aprile-Maggio	4
Gioco e tornei individuali tennistavolo, go-back, badminton	Tutto l'a.s.	10
Fondamentali, regole, schemi e tattica di gioco pallamano	Aprile	3
Baseball, gioco palla base	Aprile-Maggio	2
Ultimate frisbee	Maggio	2
Rispetto delle regole – ED. CIVICA	Tutto l'a.s.	4

METODOLOGIE

Lezione frontale, a piccoli gruppi e individuale. Metodo globale per aiutare gli alunni a pervenire in modo autonomo e consapevole alla conoscenza delle proprie possibilità e alla personale risoluzione dei problemi. Metodo analitico per l'acquisizione corretta dei gesti tecnici sportivi. L'attività è stata proposta in forma ludica, variata, polivalente e partecipata. Si è operato per schemi e sequenze, accompagnando sempre la parte pratica a nozioni e spiegazioni teoriche anche di carattere generale e informativo. Quasi sempre le attività sono state svolte in forma individuale o a piccoli gruppi e quando possibile all'aria aperta nel rispetto delle norme di sicurezza anti-covid.

MATERIALI DIDATTICI

Attrezzi palestra. Attività presso il campo esterno Ita. Circuiti esterni in ambiente naturale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche Sommativie: test, prove pratiche, partite e tornei. Per la valutazione dell'argomento di Ed. Civica è stata usata una prova pratica. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità, delle singole situazioni di partenza e del grado di progresso raggiunto in relazione agli obiettivi. Si è valsa di osservazione diretta in itinere, livello di tecnica raggiunto, partecipazione attiva all'arbitraggio, all'assistenza, alla programmazione dell'attività sportiva. Riferimenti teorici e loro applicazione.

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del dipartimento di Scienze Motorie.

Rovigo, 15 Maggio 2024

L'insegnante
Casaro Cecilia

DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE**Materia: ECONOMIA ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE****Docente: MARZOLLA SILVANA****Docente tecnico pratico: CALESELLA NICOLA****Premessa:**

Premetto innanzi tutto che ho insegnato in questa classe solamente per il corrente anno scolastico e che per codesto insegnamento non vi è stata continuità didattica nel corso del triennio. Si tratta di una classe che si mostrata da subito disomogenea e piuttosto passiva. Nel corso di questo anno l'impegno, l'attenzione e la partecipazione al lavoro in classe e a casa, sono stati piuttosto diversificati e settoriali. Per una parte significativa della classe l'atteggiamento verso lo studio è stato talvolta superficiale e lo sviluppo delle abilità tecniche e delle relative competenze, anche trasversali, si è basato quasi esclusivamente su quanto fatto in classe. Solo pochi alunni hanno dimostrato la volontà di lavorare effettivamente con costante dedizione raggiungendo livelli di profitto molto buoni, altri invece hanno costantemente scelto di non impegnarsi a sufficienza pur se regolarmente sollecitati, anche a fronte di alcune lacune. raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

Ritengo doveroso precisare che parte del programma non è stata svolta mancanza di tempo, in parte imputabile all'orario, in parte ai numerosi impegni didattici nei quali sono stati coinvolti gli alunni.

Conoscenze

Complessivamente la classe ha acquisito in modo sufficiente i contenuti e le conoscenze relative alla programmazione.

Abilità e competenze

Nel corso dell'anno la classe è abbastanza avanzata nelle capacità espositive e nell'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina. Gli allievi e le allieve sono riusciti, in modo diversificato, ad individuare il percorso estimativo coerente con i quesiti inseriti nelle verifiche scritte ed a redigere semplici relazioni estimative.

Metodologie

Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande, spunti di riflessione, brevi esercizi; lezioni con l'ausilio di materiale esemplificativo derivato principalmente dal testo in adozione.

Materiali didattici

Testo	ESTIMO E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROFORESTALI	Volume unico	F. Battini	Edagricole
-------	--	--------------	------------	------------

Tipologia delle prove di verifica utilizzate: verifiche scritte, pratiche e orali

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

TEMATICA	Contenuti/argomenti	periodo
Ripasso	Matematica finanziaria (interesse semplice, interesse composto, annualità, quote di reintegra, quote di ammortamento, calcolo del debito residuo.)	Settembre/ottobre
L'ESTIMO E L'ATTIVITA' DEL PERITO	La definizione di estimo	ottobre
	Le classificazioni dell'Estimo	
	Le fasi della stima e le competenze del perito	
	L'attività del perito agrario	
GLI ASPETTI ECONOMICI DEI BENI	Lo scopo della stima	novembre
	I sei aspetti economici dei beni privati	
	IL valore d'uso sociale dei beni pubblici	
IL METODO ED I PROCEDIMENTI DI STIMA	Il metodo comparativo	novembre
	I procedimenti di stima	
	La stima del valore di mercato	
	La stima del valore di costo	
LA STIMA DEI FONDI RUSTICI	Il mercato dei fondi rustici	Novembre/dicembre
	Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico	
	La relazione di stima di un fondo rustico	
LA STIMA DEI FABBRICATI RURALI	I fabbricati rurali e l'edificabilità in zona agricola	dicembre
	Il valore di ricostruzione deprezzato	
LA STIMA DEGLI ARBORETI DA FRUTTO	Ciclo economico e tipologia	dicembre
	La stima della terra nuda	
	La stima dell'arboreto in un anno intermedio	
	La stima del valore del soprassuolo	
LA STIMA DELLE SCORTE AZIENDALI	Introduzione	gennaio
	La stima del bestiame	
	La stima di macchine e attrezzi	
	La stima dei prodotti di scorta e delle rimanenze	
LA STIMA DEI FRUTTI PENDENTI E DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI	Introduzione	febbraio
	La stima delle anticipazioni colturali	
	La stima dei frutti pendenti	
LA STIMA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI	La convenienza a realizzare i miglioramenti	febbraio
	Analisi costi - benefici	

	La stima del fondo suscettibile di miglioramento	
LE STIME FORESTALI	Introduzione	marzo
	La dendrometria	
	Il valore di macchiatico	
	Le stime forestali	
LA STIMA DEI DANNI	Il contratto di assicurazione	aprile
	L'assicurazione agricola agevolata	
	I danni da eventi meteorici	
LE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'	Introduzione	aprile
	Il quadro normativo	
	Il testo unico sugli espropri	
I DIRITTI REALI SULLA COSA ALTRUI	Introduzione	aprile
	L'usufrutto	
	Il diritto di abitazione	
LE SERVITU' PREDIALI	Introduzione	maggio
	Le servitù di passaggio	
	Le servitù di acquedotto	
	Le servitù di elettrodotto	
	Le servitù di metanodotto	
LA SUCCESSIONE PER CAUSA DI MORTE	Introduzione	maggio
	I tre tipi di successioni ereditarie	
	La comunione e la divisione ereditaria	
EDUCAZIONE CIVICA	L'abilitazione professionale e l'esercizio della professione del perito agrario. Il codice deontologico L'Unione Europea e la Politica Agricola comune (cenni)	Ottobre- maggio

Rovigo,15/05/2024

L'INSEGNANTE TECNICO PRATICO
Prof. NICOLA CALESELLA

LA DOCENTE
Prof.ssa SILVANA MARZOLLA

DISCIPLINA: PRODUZIONI ANIMALI

Docente Fulvio Congiu

Insegnate Tecnico-Pratico Arianna Perazzuolo

Classe: 5D

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

• Conoscenze

Principali alterazioni alla normale fisiologia degli animali domestici.

Stress e benessere animale: definizioni, 5 libertà, conseguenze dello stress sugli alimenti di origine animale

Allevamento: tecniche e condizioni ambientali idonee.

Piani sanitari di controllo e eradicazione.

Anatomia e Fisiologia della digestione.

Definizione di alimento.

Principi nutritivi organici (proteine, carboidrati, lipidi e frazioni della fibra) e inorganici (macro e micro elementi).

Vitamine idrosolubili e liposolubili

Carenze e accumuli patologiche con particolare attenzione alle disvitaminosi.

Principali dismetabolie con particolare interesse al calcio.

Foraggi e concentrati: tecniche di coltivazione e conservazione, utilizzo in alimentazione zootecnica.

Conoscenza su fabbisogni e razionamento: composizione razionale della razione.

Gestione dei reflui in allevamento

• Abilità

Gli studenti sono in grado di sapere valutare le principali problematiche in materia di sicurezza e biosicurezza in allevamento.

Sono in grado di saper valutare se i parametri ambientali, fisici e chimici in allevamento sono adeguati.

Sono in grado di valutare, altresì, le condizioni di salute e stress negli animali in linea generale.

Gli studenti sono in grado di valutare i principali rischi per la salute pubblica legati a condizioni igienico sanitarie degli allevamenti.

Sono in grado di saper scegliere i principi nutritivi più idonei e le proporzioni in riferimento al momento produttivo dell'animale

• Competenze

Sono in grado di capire le condizioni sanitarie di massima di una stalla.

Sono in grado di collegare le principali carenze alimentare a problematiche in allevamento

Capacità di differenziare i singoli ingredienti della razione in base alle proprietà nutrizionali

Conoscono il sistema di razionamento e di distribuzione degli alimenti per coprire il fabbisogno del bestiame

PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Argomento	Periodo	Or e
BENESSERE ANIMALE:	Ottobre	6
STRESS:	Novembre	4
Allevamento e tecniche di allevamento	Dicembre	6
Biosicurezza e piani di controllo sanitario	Gennaio	4
Anatomia e fisiologia della digestione	Febbraio	8
Alimentazione: definizione di alimento, analisi qualitativa dell'alimento, componente organica ed inorganica, vitamine principi anti nutrizionali	Marzo Aprile	12
Alimentazione: Fabbisogni teorici e reali, capacità di ingestione, UFL e UFC, gestione razionale della razione nella bovina da latte e cenni sul bovino da carne.	Maggio	8
Gestione dei reflui	Giugno	2
	Totale ore	50

METODOLOGIE

Lezioni in numero di 50 ore su 66 totali frontali con ampio spazio agli approfondimenti utilizzando siti internet e materiale multimediale; Esercitazioni di verifica e ripasso.
Brainstorming sugli argomenti oggetto delle lezioni
Esercitazioni simulate di problem solving in azienda
Esposizione di esperienze degli studenti
Attività di laboratorio con particolare attenzione alle problematiche dell'apparato digerente
Durante le ore di compresenza con il Docente Tecnico Pratico approfondimento sulle tematiche afferenti argomenti specifici.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

Materiale fornito dai docenti

Siti internet: in particolare i siti delle singole anagrafi bovine, IZS, classfarm e ministero della sanità

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche orali per un totale di circa 16 ore su 66

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo è stata effettuata secondo i seguenti criteri comunicati ad inizio anno scolastico alla classe, unitamente alla griglia di valutazione:

- *risultati di apprendimento/profitto*
- *partecipazione/interesse*
- *impegno.*

Rovigo, 15 maggio 2024

Il Docente

Fulvio Congiu

Arianna Perazzuolo

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

Docente: Nicoletta Di Domizio

Insegnante Tecnico Pratico: Riccardo Malavasi

Il gruppo classe, nel quale insegno dal quarto anno, è stato generalmente partecipe e collaborativo. La maggior parte degli alunni ha dimostrato un serio interesse per la disciplina. Un gruppo di alunni, con notevoli capacità di intuizione e approfondimento, ha sempre raggiunto risultati ottimi, dovuti non solo a doti personali ma anche ad uno studio puntuale e proficuo e ad una partecipazione interessata. Un altro gruppo, anche se si è impegnato, ha necessitato talvolta di interventi orientativi. Alcuni studenti hanno portato avanti uno studio frammentario, spesso finalizzato al momento delle verifiche, raggiungendo solo gli obiettivi minimi e senza aver acquisito capacità di analisi e rielaborazione personale adeguate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Conoscenze

Complessivamente la classe ha acquisito discrete conoscenze relative alla programmazione, lo studio per la maggior parte è stato adeguato, per alcuni frammentario.

- Caratteri morfologici, fenologici, produttivi delle colture arboree.
- Aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione.
- Tecniche colturali e interventi di difesa.
- Criteri di scelta di specie e cultivar.
- Criteri di scelta dei portinnesti.
- Calendari di maturazione.
- Impianto frutteto e tecnica colturale.
- Principali malattie e parassiti delle piante arboree e loro controllo.

Abilità

- Definire piani colturali rispettosi dell'ambiente.
- Individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e mercantili.
- Organizzare interventi adeguati per la gestione del terreno.
- Definire e progettare impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.
- Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive.

Competenze

La maggior parte degli allievi è in grado di utilizzare una terminologia appropriata e specifica della disciplina.

La quasi totalità degli allievi riesce a:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive rispettose dell'ambiente attraverso la scelta di portinnesti e cultivar corretti;
- gestire attività produttive valorizzando le caratteristiche produttive dei prodotti;
- esplicitare le tematiche colturali inerenti alle coltivazioni arboree esaminate e a redigere semplici schede colturali.

1.2 PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

NOTA: gli argomenti sono stati trattati in aula dal docente e alcuni sono stati approfonditi dall'ITP tramite esercitazioni in azienda, visite guidate e lezioni teoriche.

Argomento	Periodo
PARTE GENERALE	
Organografia delle piante arboree Apparato radicale, chioma, fusto, sviluppo delle gemme e dei germogli. Classificazione delle gemme, rami a legno, rami a frutto. Il fiore, la biologia fiorale, fioritura, fecondazione, sterilità, partenocarpia, cascola, fitoregolatori.	settembre
Accrescimento e maturazione del frutto Ciclo di fruttificazione. Accrescimento del frutto, maturazione, trasformazioni biochimiche che avvengono durante la maturazione. Qualità, post-raccolta e conservazione.	settembre
Impianto ed allevamento del frutteto Qualità del materiale vivaistico. Moltiplicazione per auto-radiazione Propagazione delle piante: talea, margotta, propaggine, micropropagazione, innesto. Esecuzione dell'impianto, condizioni pedo-climatiche, cultivar, portainnesti e sestii, palificazione. Gestione del suolo: lavorazioni, inerbimento, diserbo, pacciamatura, sovescio, gestione del bilancio idrico, gestione del bilancio nutrizionale.	ottobre
Le tecniche di coltivazione dei frutteti Potatura, basi fisiologiche, potatura di allevamento, potatura di produzione, potatura verde e secca. Le principali forme di allevamento: vite, pero, melo. I portainnesti per i fruttiferi, obiettivi	Dicembre-aprile
PARTE SPECIALE	
VITE Importanza economica e diffusione. Inquadramento botanico ed ecologia della vite Propagazione ed ambiente pedoclimatico. Impianto, forme di allevamento e portainnesti. A scelta approfondimento di 2 vitigni. Tecnica colturale -concimazione, diserbo, irrigazione, potatura. Raccolta – Caratteristiche da valutare per la vinificazione. Fasi fenologiche della vite. Potatura della vite	novembre- gennaio
MELO Importanza economica e diffusione. Inquadramento botanico ed ecologia del melo. Propagazione ed ambiente pedoclimatico. Impianto, forme di allevamento e portainnesti. Cultivar principali. Raccolta -caratteristiche organolettiche e commerciali. Fasi fenologiche. Impianto, forme di allevamento, concimazione, cultivar	Febbraio-marzo
PERO	Aprile-maggio

<p>Importanza economica e diffusione. Inquadramento botanico ed ecologia del pero. Propagazione ed ambiente pedoclimatico. Impianto, forme di allevamento e portinnesti. Cultivar principali. Raccolta -caratteristiche organolettiche e commerciali. Fasi fenologiche. Impianto, forme di allevamento, concimazione, cultivar</p>	
<p>Educazione civica: sostenibilità Linee guida per l'impianto nei sistemi di agricoltura sostenibile: vocazionalità pedoclimatica, cultivar vocate, infrastrutture ecologiche. Linee guida per le tecniche di coltivazione nei sistemi di agricoltura sostenibile: norme UNI 11233, gestione del terreno, difesa delle colture con l'ausilio di trappole sessuali e confusione sessuale. Utilizzo "sostenibile" degli agrofarmaci, lotta biologica e integrata sostenibilità ambientale: vari tipi di agricoltura sostenibile, uso di portinnesti, scelte delle cultivar resistenti e autoctone, biodiversità</p>	<p>Ottobre-maggio</p>

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione dialogata, uso del proiettore, visione di video (Youtube), correzione di elaborati tecnici di approfondimento,

Il metodo di insegnamento è stato misto, deduttivo e induttivo.

Si è cercato di adattare il metodo agli argomenti, al livello di interesse emerso ed al grado di partecipazione degli alunni.

Si cercato, di fare emergere le capacità e le attitudini manifestate dagli alunni nello svolgimento dei temi di studio.

I diversi argomenti sono stati affrontati con modalità didattiche che permettessero di attivare contemporaneamente osservazioni pratiche, analisi dirette e quindi spiegazioni delle realtà osservate.

In particolare, la metodologia adottata ha previsto:

- lezione interattiva o di tipo tradizionale a seconda delle opportunità,
- lavoro individuale (analisi di un testo, confronto di informazioni su testi diversi, analisi di uno schema),
- discussione collettiva.

Ogni modulo è stato concluso con verifiche per la rilevazione di: risultati raggiunti, livello di conoscenza, abilità e competenze acquisite.

Particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare i collegamenti con le altre materie professionali. esercitazioni pratiche in laboratorio, vendemmia, potatura della vite. Conferenze.

I contenuti sono stati suddivisi in "unità di lavoro" per permettere agli alunni di assimilare più facilmente gli argomenti oggetto di studio.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: Produzioni vegetali, Coltivazioni arboree Vol. C Stefano Bocchi, Roberto Spigarolo, Altamura. – Poseidonia Scuola.

Materiali/documenti di informazione/approfondimento reperiti in rete (disciplinari di produzione, filmati su tecniche agronomiche praticate sull'arboreto), materiale illustrativo reperito durante le uscite didattiche, conferenza sulle caratteristiche dei vitigni coltivati nell'azienda dell'Istituto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifica sommativa

Test scritti a domande aperte; svolgimento di tracce di seconda prova degli esami di Stato degli anni precedenti (fino a gennaio) trattazione di argomenti specifici, verifiche orali.

Verifica formativa

Svolgimento dei lavori per casa (impegno e rispetto delle consegne), l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe, la partecipazione e la frequenza alle esercitazioni in azienda.

Sono stati sempre valutati sia l'acquisizione di contenuti o di abilità, sia il progresso rispetto alla situazione di partenza.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle singole verifiche si è tenuto conto di:

- aderenza al quesito;
- conoscenza dei contenuti;
- uso del linguaggio tecnico;
- capacità di trattare in modo mirato, in sequenza logica e ordinata gli aspetti del quesito proposto.

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di materie tecniche.

Rovigo, 15 maggio 2024

I docenti
Di Domizio Nicoletta, Malavasi Riccardo (ITP)

DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Disciplina Trasformazione dei prodotti

Docente Rizzato Maria Luisa

Insegnate Tecnico-Pratico Perazzuolo Arianna

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

• **Conoscenze**

Conoscere gli aspetti chimici, fisici, biologici delle materie prime

Conoscere alcune determinazioni specifiche necessarie per valutare la qualità di materie prime e prodotti

Conoscere le tecnologie specifiche dei processi di trasformazione esaminati

Conoscere gli aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi

• **Abilità e competenze**

Utilizzare il linguaggio specifico disciplinare

Saper rappresentare i processi biochimici relativi alle fermentazioni studiate mediante reazione chimica

Individuare e descrivere le fasi tecnologiche costituenti i processi di trasformazione per l'ottenimento di un prodotto.

Valutare la qualità delle materie prime e dei prodotti esaminati sulla base di dati analitici ottenuti direttamente, oppure riportati

Saper individuare gli interventi possibili per migliorare la qualità dei prodotti ottenuti

PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Argomento	Periodo	Ore
Tecnologie alimentari e processi Trasformazione: processo e sua rappresentazione, operazioni unitarie, resa di trasformazione	Settembre	2
Industria conserviera: Aspetti generali sulle conserve Le tecnologie per la conservazione degli alimenti: il calore: scambiatori di calore, azione sui microrganismi, danno termico, la pastorizzazione HTST e la sterilizzazione UHT, appertizzazione e tyndallizzazione il freddo: azione e tipologie impiegate, refrigerazione, congelamento e surgelazione. I surgelati, aspetti specifici, catena del freddo. Succhi di frutta, aspetti normativi e processo di trasformazione del succo di mela. Analisi grado zuccherino e acidità del succo di mela Principi ed esempi dei metodi naturali di conservazione: le confetture	Sett-ottobre	9
Industria enologica	Ottobre-	20

<p>Aspetti generali</p> <p>Importanza settore enologico per il Paese</p> <p>La vite e l'uva, invaiatura e maturazione. Indici di maturazione.</p> <p>La cantina, la vendemmia</p> <p>Composizione dell'acino e del mosto: acqua, zuccheri, acidi, polifenoli, aromi, sali minerali, sostanze azotate</p> <p>Vinificazione in rosso, analisi delle fasi del processo: conferimento uve cantina, diraspa-pigiatura, fermentazione alcolica, svinatura, torchiatura.</p> <p>Aspetti pratici: prova di micro-vinificazione in rosso con uve dell'azienda dell'Istituto e monitoraggio della fermentazione</p> <p>Controlli analitici: grado zuccherino del mosto, pH e acidità totale</p> <p>Importanza e modalità di correzione del mosto: grado zuccherino e acidità.</p> <p>Anidride solforosa: azioni ed impiego in enologia</p> <p>I microrganismi del mosto: lieviti utili e dannosi, batteri e muffe</p> <p>La fermentazione alcolica aspetti biochimici, fattori da cui dipende, fermentazione spontanea e guidata, lieviti selezionati. I principali prodotti secondari della fermentazione e del metabolismo dei lieviti</p> <p>Importanza e misura della acidità volatile nel vino</p> <p>I travasi: la sedimentazione della feccia, importanza dei travasi</p> <p>La fermentazione malo-lattica</p>	<p>novembre- dicembre</p>	
<p>Vinificazione in bianco:</p> <p>analisi delle fasi operative della vinificazione in bianco</p> <p>Aspetti caratteristici delle operazioni di pigiatura, sgrondatura e sfecciatura.</p> <p>Pigiatrice a rulli, sgrondo-presse, pressa pneumatica.</p> <p>Sfecciatura statica e dinamica, la flottazione</p> <p>Generalità su alcune tecniche particolari di vinificazione: macerazione pellicolare e crio-macerazione.</p> <p>Degustazione di un vino bianco e di un vino rosso, aspetti organolettici e composizione del vino</p> <p>Determinazione della anidride solforosa libera e totale nel vino</p> <p>Determinazione grado zuccherino con ebuliometro di Malligand</p> <p>Spumantizzazione</p> <p>Gli spumanti: naturali e artificiali, di qualità -definizioni e requisiti secondo la normativa</p> <p>Il metodo Classico, esempi di produzione nazionale (Franciacorta)</p>	<p>Gennaio- febbraio</p>	<p>20</p>

<p>Il metodo Charmat, esempi di produzione nazionale (Prosecco)</p> <p>Operazioni finali di vinificazione: stabilizzazione, con particolare rifermento alla stabilizzazione tartarica.</p> <p>Maturazione ed invecchiamento in botte: aspetti generali</p> <p>Principali malattie e difetti: fioretta, spunto acetico-acescenza, odore di tappo</p> <p>Vini del territorio polesano:</p> <p>incontro con esperto viticoltore: vitigni autoctoni e tecniche di trasformazione</p>		
<p>Industria lattiero casearia</p> <p>Settore caseario, produzione latte e derivati, il latte, definizione, caratteristiche e composizione chimica.</p> <p>Lattosio caratteristiche ed importanza</p> <p>Componente lipidica: tipologia e caratteristiche dei lipidi presenti</p> <p>Componente proteica: caseina, coagulazione acida e presamica. Componente sieroproteica: albumine, globuline ed enzimi</p> <p>Principali vitamine e Sali minerali presenti</p> <p>Componente microbiologica: cellule somatiche e microrganismi</p> <p>Contaminazione del latte: primaria e secondaria, contaminanti chimici</p> <p>Latte crudo: definizione secondo la normativa, parametri chimico-fisici</p> <p>Latte alimentare: definizione normativa e tipologie. Pretrattamenti, trattamenti termici di risanamento, pastorizzazione HTST, sterilizzazione UHT, tipologie e caratteristiche specifiche dei diversi tipi di latte pastorizzato e sterilizzato. Effetto negativo del calore sul latte.</p> <p>Analisi dei principali indicatori di freschezza e genuinità: misura della acidità, del pH, densità, saggio alizarolo ed etanolo</p> <p>I batteri lattici: classificazione, la fermentazione lattica, omolattici ed eterolattici, mesofili e termofili</p> <p>Microrganismi anticaseari e aspetti generali della contaminazione da coliformi, batteri propionici e butirrici; gonfiori precoci o tardivi nei formaggi:</p> <p>Nel caseificio: Dal latte crudo al formaggio, analisi delle fasi del processo di caseificazione. Esempi di produzione di vari formaggi dop (Taleggio, Grana Padano, Asiago)</p> <p>Effetto della salagione e cosa avviene nel corso della maturazione e stagionatura dei formaggi</p> <p>Latti fermentati: yogurt e kefir</p> <p>La crema di latte, crema dolce ed acida, caratteristiche ed ottenimento</p> <p>Il burro, caratteristiche e processo di burrificazione;</p>	<p>Marzo-aprile-maggio</p>	<p>25</p>

confezionamento e protezione dall'irrancidimento Determinazione del grasso nel latte con metodo Gerber		
<p>Educazione civica e trasformazione prodotti:</p> <p>Alimenti e sostenibilità</p> <p>Il latte, alimento ad alta capacità nutrizionale</p> <p>Confezionamento ed etichetta del latte. Leggere l'etichetta, diventiamo consumatori consapevoli</p> <p>La doppia piramide alimentare e ambientale</p> <p>Formaggio e sostenibilità</p> <p>Olio di oliva: processo di trasformazione e acidità e classificazione</p> <p>*Le ore di E.C. sono comprese nelle ore curricolari eccetto quelle relative all'olio di oliva, argomento in corso di svolgimento</p>		*
	Totale ore	76

METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata, laboratorio di analisi.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo digitale e cartaceo, materiale e video da Internet. Rete internet.

Per Educazione civica è stato utilizzato materiale dal libro di testo e materiale dalla Rete Internet

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Orale, scritta, pratica.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Griglie approvate dal dipartimento di scienze agrarie

Le Docenti

Maria Luisa Rizzato
Arianna Perazzuolo

DISCIPLINA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE: Prof. Bergamaschi Matteo

MATERIA: Biotecnologie Agrarie

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: Prof. Loreto Paolo

PRESENTAZIONE

Gli studenti della classe 5D hanno dimostrato conoscenze adeguate nel corso dell'anno scolastico. Essi hanno partecipato alle lezioni e alle attività tecnico-pratiche proposte dagli insegnanti con sufficiente seguito. La maggior parte della classe si è impegnata seguendo l'attività didattica, ottenendo un buon rendimento con qualche punta di eccellenza. Alcuni studenti invece, che costituiscono una minoranza, si sono applicati in modo sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti seguenti obiettivi ad un livello mediamente buono:

1. Conoscenze

- Principi di entomologia agraria e di patologia vegetale;
- Avversità delle seguenti colture arboree:
 - Vite
 - Melo
 - Pero
 - Pesco

La classe ha acquisito le conoscenze differenziandosi in tre livelli di apprendimento. Un primo gruppo, si è distinto per un buon livello di conoscenza della disciplina. Un secondo gruppo, costituito dalla maggior parte degli studenti, ha raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina mentre un terzo gruppo di studenti ha raggiunto livelli di apprendimento sufficienti.

2. Competenze

Gli studenti si sono concentrati sullo sviluppo delle seguenti competenze:

- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

La maggior parte degli studenti è in grado di esprimere con una buona chiarezza i concetti tecnico scientifici ed applicare le informazioni e le conoscenze acquisite.

3. Abilità

- Identificare i parassiti di origine animale e vegetale dannosi per le piante differenziandone le attività;
- Rilevare gli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologici;
- Adottare interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità di prodotto.

Gli studenti, sono stati impegnati nel rilevare gli aspetti specifici delle malattie e dei fitofagi di alcune colture arboree individuandone gli aspetti patologici, epidemiologici e i principali mezzi di lotta nel rispetto dell'ambiente e della qualità del prodotto finale. Generalmente gli studenti sono in grado di elaborare in modo logico i contenuti e di proporre delle soluzioni partendo da alcuni aspetti delle malattie o dei fitofagi delle colture arboree studiate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
1. PRINCIPI DI PATOLOGIA VEGETALE <ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche generali dei funghi, batteri e virus fitopatogeni di interesse per la coltivazione delle piante arboree. Approfondimenti: funghi e batteri utili all'uomo.	Settembre-Ottobre	10
2. PRINCIPI DI ENTOMOLOGIA AGRARIA <ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche generali degli insetti• I principali ordini degli insetti fitopatogeni• Principi di lotta biologica, integrata e guidata Approfondimenti: osservazioni a microscopio di parti anatomiche degli insetti.	Ottobre	13
3. VITE PROCARIOTI <ul style="list-style-type: none">• Flavescenza dorata e legno nero (<i>Flavescenza dorata</i>, <i>Legno nero</i>) MALATTIE FUNGINE <ul style="list-style-type: none">• Peronospora della vite (<i>Plasmopora viticola</i>)• Oidio o Mal bianco (<i>Oidium tuckeri</i>)• Muffa grigia o Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)• Mal dell'esca (<i>Acremonium spp.</i>)	Novembre-Dicembre	26

<p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nematodi della vite (<i>Tylenchulus semipenetrans</i>) • Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>) • Nematodi vettori di virus (<i>Xiphinema spp.</i>) • Ragnetto rosso della vite (<i>Panonychus ulmi</i>) • Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) • Metcalfa pruinosa (<i>Metcalfa</i>) • Fillossera della vite (<i>Viteus vitifoliae</i>) • Tignoletta della vite (<i>Lobesia botrana</i>) <p>Approfondimenti: impiego dei feromoni nella lotta biologica agli insetti dannosi, osservazione a microscopio di alcuni funghi di interesse agrario, impostazione di un piano di difesa fitosanitario per il controllo della Peronospora della vite.</p>		
<p>4. MELO</p> <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ticchiolatura del melo (<i>Venturia inaequalis</i>) • Oidio o Mal bianco (<i>Podosphaera leucotricha</i>) • Cancro delle pomacee (<i>Nectria canker</i>) <p>FISIOPATIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Butteratura amara <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Afide grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>) • Afide verde del melo (<i>Aphis pomi</i>) • Afide delle galle rosse (<i>Dysaphis devectora</i>) • Afide lanigero (<i>Erisoma lanigerum</i>) • Cocciniglia di san Josè (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) • Carpocapsa del melo (<i>Cydia pomonella</i>) • Ricamatrici dei fruttiferi (<i>Pandemis spp.</i>) • Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>) 	<p>Febbraio- Marzo</p>	<p>26</p>

<p>Approfondimento: controllo delle avversità biotiche in maniera sostenibile nel frutteto, biodiversità funzionale e controllo naturale delle avversità biotiche, monitoraggio in campo dello stato fitosanitario delle piante arboree.</p>		
<p>5. PERO</p> <p>PROCARIOTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>) <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ticchiolatura del pero (<i>Venturia pirina</i>) • Maculatura bruna o alternariosi (<i>Stemphylium vesicarium</i>) <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psilla del pero (<i>Cacopsylla pyri</i>) • Afide grigio del pero (<i>Dysaphis pyri</i>) • Afide lanigero del pero (<i>Eriosoma lanuginosum</i>) • Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>) • Tentredine del pero (<i>Hoplocampa brevis</i>) <p>Approfondimenti: I modelli previsionali e le piattaforme digitali in agricoltura.</p>	<p>Aprile</p>	<p>10</p>
<p>6. PESCO</p> <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bolla del Pesco (<i>Taphrina deformans</i>) • Moniliosi o Muffa a circoli (<i>M. fructigena</i> e <i>M. laxa</i>) • Corineo o Vaiolatura (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>) • Cancro delle drupacee (<i>Dyaporthe amygdali</i>) <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Afidi delle drupacee (<i>Myzus persicae</i>) • Tignola orientale del pesco (<i>Cydia molesta</i>) <p>Approfondimento: osservazione della Bolla del pesco con lo stereomicroscopio.</p>	<p>Maggio</p>	<p>12</p>
<p>Educazione civica: le bioplastiche in ambito agricolo.</p>	<p>Febbraio</p>	<p>2</p>

TOTALE		99
---------------	--	-----------

METODOLOGIE

Le singole unità didattiche sono state distinte in fasi: fase teorica, fase pratica e fase di verifica.

La fase teorica ha visto l'approfondimento delle tematiche sotto l'aspetto scientifico e tecnico, con lezioni frontali, attività di recupero e sostegno svolte durante le ore curricolari.

La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli studenti alle problematiche alla difesa delle colture con attività pratiche svolte in laboratorio.

La fase di verifica scritta e orale ha completato il processo didattico con l'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzati i mezzi audiovisivi, slides, documentazione tecnico-scientifica, oltre al libro di testo in adozione: *Difesa Delle Colture Agrarie. Biologia Applicata A*. Autore: Alessandro Dellachà e Giacomo Olivero. Casa Editrice: REDA.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche

Le verifiche di rendimento hanno riguardato prove scritte e test con anche l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale per ogni unità didattica, oltre a colloqui orali e relazioni tecniche individuali.

2. Criteri di Misurazione e di Valutazione

Le griglie di valutazione delle prove orali e scritte sono state concordate in sede di Dipartimento di Materie Tecniche.

Rovigo, 15 Maggio 2024

I docenti

Prof. Bergamaschi Matteo

Prof. Loreto Paolo

Disciplina: Gestione Ambiente Territorio

DOCENTE: Prof. Bergamaschi Matteo

MATERIA: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: Prof. Loreto Paolo

PRESENTAZIONE

Gli studenti della classe 5D nel corso dell'anno scolastico hanno generalmente dimostrato di possedere delle conoscenze adeguate ad affrontare gli argomenti di Gestione dell'Ambiente e del Territorio, partecipando alle lezioni e alle attività tecnico-pratiche proposte dagli insegnanti con sufficiente seguito e impegno. La maggior parte della classe ha ottenuto un buon profitto con qualche punta di eccellenza. Alcuni studenti invece, che costituiscono una minoranza, hanno dimostrato di possedere conoscenze essenziali e di applicarle in modo sufficientemente corretto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, ad un livello mediamente più che sufficiente, i seguenti obiettivi:

1. Conoscenze

- Inquinamenti ambientali e indicatori ecologici
- Gestione dei rifiuti
- Sviluppo sostenibile in agricoltura e politica agricola comune
- Ecologia dell'ambiente
- Tutela del paesaggio
- Tutela del territorio
- Normative vigenti
- Educazione civica: l'impronta ecologica e la sociologia rurale.

La classe ha acquisito le conoscenze differenziandosi in tre livelli di apprendimento. Un primo gruppo, si è distinto per un buon livello di conoscenza della disciplina. Un secondo gruppo, costituito dalla maggior parte degli studenti, ha raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina mentre un terzo gruppo di studenti ha raggiunto livelli di apprendimento sufficienti.

2. Competenze

- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi eco-sostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti e gestire il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente, mediante controlli con opportuni indicatori, intervenendo nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;

- Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali, per la valorizzazione del territorio.

Gli alunni che compongono la maggior parte della classe sono in grado di esprimere i concetti tecnico scientifici, applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni problematiche.

Abilità

- Descrivere gli ecosistemi e gli agro-ecosistemi;
- Definire il concetto di eco-sostenibilità;
- Riconoscere gli agenti inquinanti;
- Individuare le differenze tra agricoltura convenzionale, integrata e biologica;
- Attribuire alle diverse forme di agricoltura i relativi rischi di impatto ambientale;
- Descrivere tecniche d'intervento ecocompatibili, applicabili nelle diverse forme di produzione agricola;
- Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione;
- Individuare interventi di tutela e difesa dell'ambiente e della biodiversità;
- Riconoscere forme di commercializzazione e di promozione dei prodotti tipici locali per la valorizzazione del territorio;
- Individuare le norme che regolano le attività produttive eco-sostenibili, la tutela del territorio e del paesaggio.

Un gruppo di studenti elabora in modo logico i contenuti ed i principi di Gestione dell'Ambiente e del Territorio, applicando le competenze in situazioni problematiche, proponendo soluzioni nel gestire ecosistemi e agro-ecosistemi, nel definire l'eco-sostenibilità, nel riconoscere gli agenti inquinanti nei vari comparti dell'agricoltura, nell'attribuire alle diverse filiere produttive agro-alimentari i rischi di impatto ambientale e le possibili tecniche d'intervento. La restante parte della classe su tali temi ha raggiunto sufficienti capacità elaborative ed applicative.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolti i seguenti argomenti:

Argomenti	Mese	Ore
1. INQUINAMENTI AMBIENTALI E INDICATORI ECOLOGICI <ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento ambientale: chimico, fisico, biologico e microbiologico • Inquinamento atmosferico; effetto serra; piogge acide, rarefazione dell'ozono • Eutrofizzazione • Il comparto ambientale acqua, acque sotterranee e superficiali. Indicatori ecologici per la qualità dell'acqua 	Settembre- Ottobre- Novembre	24

<ul style="list-style-type: none"> • Allevamenti zootecnici e problemi ambientali; smaltimento delle deiezioni e normative nazionali ed europee: Direttiva nitrati • Principali trattati internazionali sul clima, Agenda 21 e Agenda 2030 <p>Approfondimenti: il modello DPSIR, impronta idrica.</p>		
<p>2. GESTIONE DEI RIFIUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti urbani e industriali; raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti • Discariche e trattamenti alternativi, il termovalorizzatore • Il compostaggio: caratteristiche del compost; gli ammendanti; compost e fertilizzazione aziendale • I biocarburanti: bioetanolo, biodiesel, biodrogeno, biogas • Le fonti energetiche alternative: solare, eolica, idrica, biomasse, geotermica e nucleare <p>Approfondimenti: gli imballaggi eco-sostenibili.</p>	Dicembre- Gennaio	12
<p>3. SVILUPPO SOSTENIBILE IN AGRICOLTURA E POLITICA AGRICOLA COMUNE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile • Politica agricola comunitaria: i nuovi obiettivi della PAC • Gli eco-schemi e la condizionalità rafforzata • PSR e misure di finanziamento per le imprese agricole; misure di primo insediamento dei giovani in agricoltura 	Febbraio- Marzo	13
<p>4. ECOLOGIA DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecosistemi naturali e artificiali • Agro-ecosistema: biotopo e biocenosi • Agricoltura sostenibile • Agricoltura integrata, agricoltura biologica e biodinamica 	Marzo- Aprile	4
<p>5. TUTELA DEL PAESAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e classificazione del paesaggio • Reti ecologiche, Rete Natura 2000, Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli, zone ZPS e SIC • Agenda 2030, Agenda 21 e Principali Trattati Internazionali sul clima 	Aprile	6

<ul style="list-style-type: none"> • Il Paesaggio agrario della Regione Veneto: forme dei campi; fabbricati rurali e annessi rustici; alberi e siepi; alberi storici. <p>Approfondimenti: Carte tematiche, sistemi SIT e GIS per lo studio del territorio, Pianificazione territoriale e WebGIS.</p>		
6. TUTELA DEL TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> • Dissesto idrogeologico del territorio • Il verde pubblico e privato: generalità su progettazione e tutela • Consorzi e piani di bonifica • Valutazione di impatto ambientale: generalità su VIA e VINCA 	Maggio	8
7. NORMATIVE VIGENTI <ul style="list-style-type: none"> • I Servizi per la tutela dell'ambiente ARPAV • Bollettini Agro-metereologici • Siti internet di riferimento 	Tutto l'anno	
Educazione civica: Impronta ecologica, sociologia rurale.	Dicembre e Maggio	4
TOTALE		71

METODOLOGIE

Le singole unità didattiche sono state distinte in fasi: fase pratica, fase teorica e fase di verifica. La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del territorio e dell'ambiente. La fase teorica ha visto l'approfondimento delle tematiche sotto l'aspetto scientifico e tecnico, con lezioni frontali, attività di recupero, uscite didattiche e sostegno svolte durante le ore curricolari. La fase di verifica scritta, orale e pratica ha completato il processo didattico con l'accertamento delle conoscenze, competenze e abilità.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzati i mezzi audiovisivi, slides, documentazione tecnico-scientifica, libro di testo: *Gestione dell'ambiente e del territorio. Plus.* Autori: Mario Ferrari, Andrea Menta, Elena Stoppioni e Daniele Galli. Casa Editrice: Zanichelli.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche

Le verifiche di rendimento hanno riguardato prove scritte e test con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale per ogni unità didattica, oltre a colloqui orali.

2. Criteri di Misurazione e di Valutazione

Le griglie di valutazione delle prove orali e scritte sono state concordate in sede di Dipartimento di Materie Tecniche.

Rovigo, 15 Maggio 2024

I docenti

Prof. Bergamaschi Matteo

Prof. Loreto Paolo

5.SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA- (ALLEGATO B)

Nome _____ **classe** _____ **data** _____

Simulazione prima prova scritta A.S. 2023-2024

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A1

Grazia Deledda, Cosima, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare (1) che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baraccata dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una

fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

(1) *Edoardo Perino, tipografo ed editore romano*

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano **Proposta A2**

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico (1); e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal (2)» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date (3): i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson (4)

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (5) (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. «A cosa ti servirà?» gli fu chiesto. «A sapere quest'aria prima di morire».»

1 *Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.*

2 *M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.*

3 *Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".*

4 *G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.*

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B2

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Proposta B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti 1.»

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri.

Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: Giusi Marchetta, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori,

imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.1. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA “TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI”

A. S. 2023-24 SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

TEMA D'ESAME

Prima parte:

"Un formaggio di qualità si ottiene prima di tutto da un latte di buona qualità"

Descriva il candidato le caratteristiche di un latte crudo di buona qualità, sia per la tipologia, il contenuto e le caratteristiche dei nutrienti, sia per le caratteristiche microbiologiche, indicando i parametri di riferimento, secondo la normativa in vigore. In considerazione che il latte in questione sia destinato alla caseificazione il candidato spieghi quali aspetti di qualità sono particolarmente importanti, senza escludere gli effetti di possibili contaminazioni primarie o secondarie.

Successivamente, scelta una tipologia di formaggio noto al candidato, fresco o stagionato, a pasta molle o a pasta dura o semidura, il candidato descriva la sequenza delle operazioni del processo per l'ottenimento di un formaggio di qualità, privo di difetti, dal ricevimento del latte crudo presso il caseificio al prodotto finito.

Nel descrivere le condizioni in cui si svolgono le fasi operative e i fenomeni che avvengono nel corso della trasformazione, il candidato motivi le scelte operate e tra queste la tipologia di innesto. Spieghi quali sono le caratteristiche e l'azione specifica svolta dai batteri lattici, nella fermentazione lattica, e dal caglio. Il candidato non trascuri di parlare inoltre dei principali cambiamenti che avvengono nel formaggio nel corso della maturazione e della breve o lunga stagionatura e degli effetti che batteri anticaseari, se presenti, potrebbero produrre nel formaggio stesso.

QUESITI

Seconda parte:

Il candidato svolga a scelta due dei seguenti quesiti:

- Quali sono le cause e gli effetti della acescenza e della fioretta nel vino e come prevenirli
- Quali sono le azioni che la anidride solforosa svolge nel mosto e nel vino e in quali fasi del processo è importante controllarne la concentrazione
- Qual è l'importanza dell'acidità totale nel mosto e nel vino e cosa si intende per stabilizzazione tartarica
- Descrizione del processo di spumantizzazione con metodo Classico

Per lo svolgimento della prova non è ammesso l'impiego di manuali

6. Allegati C: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: Parte generale

Alunno/a -----

Rovigo, lì -----

DESCRITTORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né ad una pianificazione.	4
	L'elaborato non risponde a un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e completata; il testo non risulta del tutto coerente e coeso.	8
	L'elaborato evidenzia adeguata consapevolezza nell'ideazione e pianificazione risultando complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12
	L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura; lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua lo sviluppo tematico.	16
	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza; lo svolgimento è ben articolato in ogni sua parte.	20
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nell'elaborato sono presenti errori ortografici, grammaticali e sintattici; la punteggiatura è imprecisa o mancante, il lessico è impreciso.	4
	Sono presenti alcuni errori grammaticali, ortografici e sintattici; il lessico è limitato e/o ripetitivo.	8
	La forma è corretta, pochi gli errori ortografici; lo stile è semplice e lineare, il lessico globalmente corretto.	12
	L'elaborato è corretto sul piano grammaticale, ortografico e morfosintattico; il lessico è adeguato e appropriato; lo stile è espressivo.	16
	La forma è corretta, fluida, efficace; sicura la competenza lessicale e l'uso della punteggiatura; efficace l'espressività creativa.	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali espressione dei giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; mancano del tutto giudizi critici e valutazioni personali.	4
	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; l'espressione dei giudizi critici e valutazioni personali è incerta. e/o solo abbozzata.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; i giudizi critici e personali sono poco approfonditi ma corretti.	12
	Le conoscenze ed i riferimenti culturali risultano pertinenti; buoni i giudizi critici e le valutazioni personali.	16
	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione nei riferimenti culturali; ottimi i giudizi critici ed efficaci le valutazioni personali.	20
TOTALE PUNTI PARTE GENERALE (G)		

TOTALE PUNTI PARTE SPECIFICA (S)	
TOTALE PUNTI G+S	

(divisione per 5 + eventuale arrotondamento)= VALUTAZIONE COMPLESSIVA _____/20

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA A

Alunno/a ----- **Rovigo, lì** -----

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica di rielaborazione)	I vincoli posti dalla consegna non sono stati rispettati in alcun modo.	1
	Frattendimenti nella comprensione della consegna e parziale rispetto dei vincoli posti. postposti.	4
	Sono stati adeguatamente rispettati i vincoli della consegna; sintesi/parafrasi accettabile.	6
	La consegna è stata compresa e le indicazioni rispettate in modo soddisfacente.	8
	La consegna è stata ampiamente compresa e pienamente rispettati i vincoli.	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (conoscenza specifica degli argomenti)	Non sono stati individuati i concetti chiave e non sono state identificate le coordinate storico - culturali. L'elaborato è privo di rielaborazione personale. La natura del testo non è stata riconosciuta e non sono state individuate le strutture formali.	1
	Sono stati analizzati solo parzialmente alcuni aspetti significativi e sono state identificate in parte le coordinate storico-culturali; l'elaborato è privo di rielaborazione personale. La natura del testo viene riconosciuta, ma non del tutto individuate le strutture formali.	4
	Sono stati analizzati gli aspetti fondamentali e sono state identificate correttamente le coordinate storico-culturali. Sono presenti alcuni spunti personali. La natura del testo e la struttura formale sono analizzati con adeguato approfondimento.	6
	Sono stati analizzati gli aspetti significativi attraverso opportuni collegamenti e sono state identificate correttamente le coordinate storico-culturali. L'analisi delle strutture formali è corretta e approfondita.	8
	Sono stati analizzati gli aspetti significativi attraverso efficaci collegamenti e apprezzabili approfondimenti. Sono stati fatti precisi riferimenti alle coordinate storico-culturali. L'argomento è stato affrontato con originalità e creatività. L'analisi delle strutture formali è approfondita e originale.	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica risulta nulla.	1
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica risulta parzialmente scorretta e disorganica.	4
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica è strutturata in modo semplice e lineare.	6
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica complessivamente risulta adeguata e appropriata.	8
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica è fluida, efficace ed espressiva.	10
Interpretazione corretta e	L'interpretazione del testo risulta totalmente scorretta.	1

articolata del testo	L'interpretazione del testo risulta globalmente disorganica e imprecisa.	4
	L'interpretazione del testo globalmente è corretta.	6
	L'interpretazione del testo complessivamente risulta corretta e approfondita.	8
	L'interpretazione del testo è approfondita, efficace e personale.	10
TOTALE PUNTI PARTE SPECIFICA (S)		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA B

Alunno/a -----

Rovigo, lì -----

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Le tesi e le argomentazioni non sono individuate.	1
	Le tesi sono individuate ma non le argomentazioni.	4
	Le tesi e le argomentazioni sono individuate in modo parziale.	8
	Le tesi sono individuate in modo corretto ma non tutte le argomentazioni.	10
	Le tesi e le argomentazioni sono tutte individuate in modo corretto. coccooococorrettocorretto.nonargomentazioni	12
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	L'argomentazione è disorganica ed è errato l'uso dei connettivi.	2
	L'argomentazione è disorganica ed è parzialmente errato l'uso dei connettivi.	6
	L'argomentazione presenta alcune incongruenze e l'uso dei connettivi è impreciso.	8
	L'argomentazione è semplice e l'uso dei connettivi abbastanza corretto.	10
	L'argomentazione è fluida e l'uso dei connettivi è corretto e appropriato.	12
	L'argomentazione risulta fluida, articolata ed efficace; l'uso dei connettivi è pertinente e adeguato allo scopo comunicativo.	16
Correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono assenti o errati.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono superficiali e poco corretti.	4
	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono corretti e pertinenti.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono pertinenti e approfonditi.	10
	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono originali e ricercati.	12
TOTALE PUNTI PARTE SPECIFICA (S)		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO Tipologia C

Alunno/a

Rovigo, li

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	L'elaborato non è pertinente alla traccia; la titolazione e l'eventuale parafrasi sono scorrette e/o assenti.	1
	L'elaborato è parzialmente pertinente alla traccia; la titolazione e l'eventuale parafrasi non sono del tutto coerenti.	4
	L'elaborato è pertinente alla traccia; la titolazione e l'eventuale parafrasi sono coerenti.	8
	L'elaborato è pertinente alla traccia e presenta spunti di originalità; la titolazione e l'eventuale parafrasi sono coerenti ed efficaci.	10
	L'elaborato è pertinente alla traccia, originale e creativo; la titolazione e l'eventuale parafrasi sono coerenti ed efficaci.	12
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Lo sviluppo dell'esposizione è disordinato e confuso.	2
	Lo sviluppo dell'esposizione non è del tutto lineare e ordinato.	6
	Lo sviluppo dell'esposizione è lineare e ordinato.	10
	Lo sviluppo dell'esposizione è lineare, ordinato, coerente e presenta elementi di originalità.	12
	Lo sviluppo dell'esposizione è coerente, originale ed efficace rispetto allo scopo comunicativo.	16
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono scarse e i riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	1
	Le conoscenze sono frammentarie e i riferimenti culturali sono imprecisi.	4
	Le conoscenze sono corrette e i riferimenti culturali sono abbastanza appropriati.	8
	Le conoscenze sono approfondite e i riferimenti culturali sono appropriati.	10
	Le conoscenze sono molto approfondite e i riferimenti culturali sono originali e creativi.	12
TOTALE PUNTI PARTE SPECIFICA (S)		

Griglie per la seconda prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL' ESAME DI STATO			
Indicatore (correlato agli obievi della prova)	Pun max Tot 20 p.	Descrivere	Punt.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relave ai nuclei fondan della/e disciplina/e caraerizzante/i l'indirizzo di studi.	5	Non padroneggia le conoscenze relave ai nuclei fondan.	1
		Padroneggia le conoscenze relave ai nuclei fondan in modo frammentario e lacunoso.	2
		Padroneggia le conoscenze dei nuclei fondan in modo poco approfondito o con qualche imperfezione.	3
		Padroneggia le conoscenze dei nuclei fondan in modo adeguato, anche se poco approfondito o con qualche imperfezione.	4
		Dimostra padronanza completa delle conoscenze relave ai nuclei fondan, con approfondimento autonomo, esposizione fluida ed ulizzo di un lessico specifico e appropriato.	5
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispeo agli obievi della prova, con parcolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problemache proposte e alle metodologie ulizzate nella loro risoluzione.	8	Non è in grado di applicare le conoscenze essenziali	1
		È in grado di applicare le conoscenze essenziali sia pure con mol errori gravi.	2
		Applica le conoscenze essenziali sia pur con alcuni errori gravi	3
		Applica le conoscenze essenziali con alcuni errori non gravi	4
		Ulizza le conoscenze essenziali con qualche imprecisione.	5
		Ulizza correamente le conoscenze essenziali	6
		Applica in modo autonomo le conoscenze relave anche a problemi complessi.	7
		Applica in modo autonomo, correo e approfondito le conoscenze relave anche a problemi complessi.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correezza dei risulta e degli elabora tecnici.	4	Traccia non risolta o risolta in modo scorreo e incompleto	1
		Traccia risolta in modo incompleto o superficiale. I risulta e gli elabora tecnici sono parzialmente coeren	2
		Traccia risolta in modo correo con qualche incompletezza. I risulta e gli elabora tecnici sono nel complesso coeren	3
		Traccia risolta in modo completo e correo. I risulta e gli elabora tecnici risultano coeren	4
Capacità di argomentare, di	3	Argomenta, collega e sintesi le informazioni in modo poco	1

collegare e di sintezze le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertenza i diversi linguaggi specifici.		chiaro e incompleto con un linguaggio non sempre correo.	
		Argomenta, collega e sintesi pur con qualche difficoltà nell'uso di un linguaggio specifico	2
		Argomenta, collega e sintesi le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertenza il linguaggio specifico	3
		<i>TOTALE</i>	

7. NODI INTERDISCIPLINARI

1. AGENDA 2030

ITALIANO: Il Verismo, Verga " Malavoglia"

STORIA: Nascita dell'ONU, fine della seconda guerra mondiale, (Obiettivo, sconfiggere la povertà) Il fenomeno dell'immigrazione tra Ottocento e Novecento, Boom economico e fenomeno migratorio negli anni '50 in Italia.

a) La parità di genere
italiano: L'immagine della donna nel manifesto futurista, Pascoli e il concetto di nido.

STORIA: La nascita della Repubblica in Italia, il voto alle donne. Il Sessantotto;

b) La disuguaglianza

Storia: decolonizzazione prob. razziali, la guerra fredda. La seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei;

Italiano: Neorealismo e Levi , Saba "Mio padre è stato per me l'assassino";

I poeti maledetti. Baudelaire: " L'albatro

c) acqua pulita

Storia: Prima guerra mondiale, Interventisti e Neutralisti: Seconda guerra mondiale;

Italiano: Ermetismo e Ungaretti "Fiumi", " Quasimodo " Alle fronde dei salici";

d) lavoro dignitoso per tutti

Storia: primi del '900, governo Giolitti, il lavoro minorile.

Italiano: Verga e il Verismo " Rosso Malpelo".

2. La Biodiversità:

Italiano: Le maschere di Pirandello, L'Inetto di Svevo. Neorealismo, Levi , Fenoglio

Storia: La seconda guerra mondiale, La Resistenza, lo sterminio degli ebrei

Produzioni animali: razze, rusticità contro razze migliorate,

Economia, estimo, marketing e legislazione: il bosco:fustaia, ceduo, stima del bosco

Produzioni vegetali: fasce boscate, inerbimento, cultivar.

3. Sostenibilità

Produzioni animali: benessere e stress animale, biosicurezza , allevamento brado e semibrado; Malga.

Produzioni vegetali: Gestione del suolo e irrigazione, portainnesti

Il concetto di qualità nei prodotti frutticoli.

Sostenibilità nelle produzioni frutticole.

Economia, estimo, marketing e legislazione: Miglioramenti fondiari;

Trasformazione dei prodotti: Risparmio delle risorse: etichetta ambientale, la nuova dicitura sul termine minimo di conservazione.

4. Il frutteto

CONTENUTI DISCIPLINARI - Area disciplinare interessata: tecnica

Produzioni animali: utilizzo dei sottoprodotti

Produzioni vegetali frutteto , vocazionalità, portainnesti, cultivar

Inglese: food processing , the orchard

Trasformazione dei prodotti: La trasformazione della frutta: conserve e succhi di frutta.

Economia, estimo, marketing e legislazione: Stima fondi rustici, stima arboreti da frutto, estimo legale

8. FIRME

Firme dei rappresentanti di classe

La classe, tramite i suoi rappresentanti, ha preso visione del presente Documento redatto dal Consiglio di Classe e dichiara che i contenuti relativi ai punti 2.4 (EDUCAZIONE CIVICA), 2.5 (CLIL) e punto 5 (contenuti disciplinari) sono conformi a quanto effettivamente sviluppato in classe.

Gli Studenti Rappresentanti di classe

Firme docenti del Consiglio della Classe **5^D PT**

Discipline	Firme dei docenti
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	
LAB. TRASFORMAZIONI PRODOTTI	
LAB. ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	
LAB. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	

LAB. PRODUZIONI ANIMALI	
LAB. PRODUZIONI VEGETALI	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
ITALIANO	
STORIA	
LINGUA INGLESE	
MATEMATICA	
PRODUZIONI ANIMALI	
PRODUZIONI VEGETALI	
RELIGIONE	
SCIENZE MOTORIE	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA	

ROVIGO 15 maggio

Il Dirigente Scolastico
Isabella Sgarbi